Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Giovedì 28 dicembre — Numero 302

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 592 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Alle disposizioni delle leggi sul Credito fondiario 22 febbraio 1885, n. 2922 (testo unico), 17 luglio 1890, n. 6955 e 4 giugno 1896, n. 183, sono recate le modificazioni contenute negli articoli seguenti:

Capo I.

Agevolazioni tributarie e provvedimenti giuridici.

Art. 2.

Oltre le cartelle cogli interessi indicati negli articoli 4 della legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n. 2922 e 37 della legge 17 luglio 1890, n. 6955, gli Istituti di credito fondiario potranno emettere cartelle con l'interesse del 3.75, e del 3.25, o del 3 per cento al netto.

Art. 3.

Per i mutui stipulati e da stipularsi dagli Istituti di credito fondiario al 3.75 per cento o ad altro saggio inferiore, anche in trasformazione di mutui a saggio superiore, i debitori pagheranno dal 1° gennaio 1906 agli Istituti di credito fondiario, affinchè questi ne soddisfacciano l'erario dello Stato, i seguenti tributi annui a titolo d'imposta di ricchezza mobile e di abbonamento per le tasse di qualunque specie, che possano spettare alle finanze dello Stato per il contratto di mutuo, per l'emissione o circolazione delle cartelle fondiarie e per tutti indistintamente gli altri atti e formalità enunciati nell'art. 1 della legge 4 giugno 1896, n. 183:

a) per l'imposta di ricchezza mobile, un contributo di L. 10 ogni 100 d'interessi da corrispondersi per i mutui non superiori a L. 10,000, o nuovi, o ridotti entro tale cifra al momento della trasformazione, o L. 12 analogamente per i mutui superiori a tale somma;

b) a titolo di abbonamento per tasse come sopra, otto centesimi per 100 lire dei mutui non eccedenti le 10,000 lire e 10 centesimi per gli altri.

Il secondo di questi contributi sarà riversato dagli Istituti mutuanti ai competenti uffici del registro, e l'altro nelle tesorerie dello Stato, secondo l'art. 22 della legge predetta.

Quando il mutuo, per l'ammortamento o per restituzioni anticipate, sia ridotto alla metà, il contributo che rappresenta l'abbonamento alle tasse sarà pure ridotto alla metà.

Art. 4.

All'art. 3 della legge 4 giugno 1896, n. 183 è sostituito il seguente:

Il debitore ha facoltà di liberarsi anticipatamente in tutto od

in parte del debito, soddisfacendo, però, l'istituto e l'erario dei rispettivi compensi nella misura e nei limiti qui appresso indicati: l'istituto, del diritto di commissione, per una volta sola, sopra ogni 100 lire della somma restituita prima del tempo; e l'erario del pagamento di un quarto delle restanti quote di contributo per l'abbonamento alle tasse sul capitale anticipatamente restituito. Il versamento dei suddetti compensi sarà fatto congiuntamente al rimborso anticipato del capitale. Per il capitale che rimanga ancora dovuto, continuerà l'obbligo del pagamento delle corrispondenti quote del detto contributo.

Saranno esenti dal contributo per l'abbonamento alle tasse le restituzioni anticipate parziali o totali di mutui, che originariamente non eccedevano le L. 10,000, anche quando si tratti di espropriazioni.

Nessun compenso è dovuto per quella parte del credito capitale, per la quale, esaurita l'espropriazione dei beni ipotecati, l'Istituto sia rimasto incapiente.

Parimente non sarà pagato il quarto delle restanti quote di contributo per l'abbonamento alle tasse, nel caso contemplato dall'art. 20, e nel caso di restituzione anticipata di mutuo, operata mediante stipulazione di nuovo mutuo con lo stesso o con altri Istituti, purchè in ambedue i casi la somma e la durata del mutuo che si stipula non siano inferiori al capitale ancora dovuto e agli anni che rimangono a decorrere; salvo solo, in riguardo alla somma, la diminuzione necessaria per raggiungere immediatamente il multiplo di cinquecento.

Se la stipulazione segue con lo stesso Istituto, questo non percepirà alcun diritto di commissione, salvo solo centesimi 25, a titolo di rimborso di spese, per ogni cartella unitaria o multipla, emessa in corrispondenza della nuova stipulazione.

Se invece il mutuo è convertito in altro mutuo con altro Istituto, resterà fermo il diritto di commissione indicato nel terzo comma del presente articolo.

Per i mutui in contanti di cui nella prima parte dell'articolo 11 della legge 17 luglio 1890, n. 6955, resta in vigore la prima parte dell'articolo stesso.

Art. 5.

I mutui fondiari, che saranno trasformati a tenore della presente legge, dovranno essere estinti in un periodo di tempo non superiore ad anni 50 dal giorno del contratto o dell'atto di trasformazione.

Art. 6.

Ove si addivenga alla trasformazione dei mutui fondiari come agli articoli precedenti l'eventuale differenza tra il rimborso alla pari delle attuali cartelle e il prezzo di vendita delle nuove sarà a carico del mutuatario; ma, previi speciali accordi col mutuatario stesso, potrà essere anticipata dai crediti fondiari.

Per siffatta anticipazione i crediti fondiari sono autorizzati a disporre del fondo di riserva ordinario considerato dall'art. 11 della legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n. 2922.

Art. 7.

Non sarà di ostacolo alla trasformazione degli attuali mutui l'esistenza di un debito a carico dei mutuatari, per semestralità arretrate, interessi di mora, spese giudiziali ed altri accessorî.

Per la sistemazione e per il pagamento di tale debito, e della somma anticipata in conformità dell'articolo precedente, i crediti fondiari stabiliranno le cautele che, nel loro interesse, dovranno essere osservate, e potranno anche richiedere un'ipoteca a maggior garanzia.

L'ipoteca a maggior garanzia, che verrà consentita dal mutuatario, dovrà avere grado immediatamente posteriore all'ipoteca originaria, od almeno un grado utile, a giudizio del Credito fondiario.

Art. 8.

L'ammontare del debito dipendente dalle semestralità arretrate, degli interessi di mora, dalle spese giudiziali ed altri accessorî, dalle somme che potranno essere anticipate in conformità dell'art. 6, costituirà un capitale a parte, da estinguersi in un periodo di tempo non superiore a quello di ammortizzazione del mutuo trasformato, indipendentemente dal capitale residuo del mutuo stesso, e con una ragione d'interesse non superiore a quella stabilita per il mutuo trasformato, oltre la relativa imposta di ricchezza mobile.

Art. 9.

Oltre quanto è disposto agli articoli 4 e 10, nessuna tassa sarà dovuta all'erario per gli atti e per i contratti di trasformazione dei mutui attuali, pei relativi annotamenti ipotecari, per gli atti e per i contratti di sistemazione del debito, e per l'ipoteca a maggior garanzia di cui nell'art. 7.

Art. 10.

Per i mutui non superiori a L. 20,000 sia che si tratti di nuovi mutui, sia che si tratti di quelli pei quali si vorrà profittare delle disposizioni degli articoli 4 e 20, si intenderanno compresi nell'abbonamento indicato nell'art. 3, tutte le tasse di bollo dovute per i certificati delle iscrizioni ipotecarie e delle trascrizioni e relative domande, ed in generale per tutti gli atti e documenti, che, sopra diretta richiesta degli Istituti di credito fondiario, siano, con le norme e cautele da stabilirsi nel regolamento, rilasciati dai competenti uffici pubblici, e dai notai con lo scopo di istruire e documentare le domande di mutuo.

Art. 11.

La facoltà di scrivere su carta da bollo da centesimi 50 gli atti per il procedimento di esecuzione indicati nell'art. 21 della legge 4 giugno 1896, n. 183, è estesa a tutti gli atti di procedura, posti in essere dagli Istituti di credito fondiario, o che seguano anche ad istanza delle parti in occasione di trasformazione di mutui o costituzione di mutui nuovi, compresi gli atti dei giudizi incidentali, ancorchè riguardino questioni di merito, in tutti i gradi di giurisdizione e dei giudizi di graduazione o di liquidazione ed i relativi incidenti, come pure agli atti di immissione in possesso di stabili aggiudicati agli Istituti creditori, in seguito a subaste promosse sia dagli Istituti stessi, sia da terzi.

Art. 12.

È prorogato fino al 31 dicembre 1916 il termine stabilito nell'art. 31 della legge 4 giugno 1896, n. 183, per godere il beneficio della riduzione ad un quarto delle tasse di registro per gli atti di trapasso e di cessione ivi contemplati, in dipendenza dei mutui stipulati fino al 31 dicembre 1895.

Art. 13.

Quando il mutuo sia esclusivamente destinato a migliorare i fondi rustici sui quali è costituita l'ipoteca a garanzia dell'Istituto, il mutuatario pagherà per i primi cinque anni del prestito soltanto gli interessi, i due contributi erariali e il diritto di commissione. Il rimborso del capitale per l'ammortizzazione si farà nel restante periodo di tempo convenuto per la estinzione totale del mutuo.

Le condizioni e le modalità per la concessione di questi mutui saranno stabilite nel regolamento.

Art. 14.

Nel caso che il mutuo sia contratto per migliorare i fondi, è ammessa una speciale ipoteca da stipularsi dal mutuatario a favore del mutuante, limitatamente alle migliorie che si raggiungeranno investendo il capitale mutuato.

La miglioria dovrà essere nettamente distinguibile dal precedente stato colturale ed economico del fondo accertato con precedente perizia; ed in ogni caso non sarà attribuibile alla relativa ipoteca se non la differenza tra il valore del fondo in base al precedente stato colturale od economico, e lo stato raggiunto con la miglioria medesima.

Non si fa luogo all'ipoteca per miglioria, o si ha come non fatta, dove una novella coltura o una radicale trasformazione di coltura con aumento del valore fondiario non sia introdotta; o, trattandosi di terreni fabbricabili, dove non siano costruiti novelli corpi redditizî o accrescenti il valore del fondo, o anche novelli piani e parti dello stesso edifizio.

Dove un'ipoteca per miglioria manchi, nulla è innovato rispetto al diritto ipotecario vigente.

Le modalità saranno stabilite nel regolamento.

Art. 15.

I mutuatari, quando non vogliano liberare i bèni sui quali si vuole costituire il mutuo fondiario dai canoni od altri oneri reali su essi gravanti, o non possano ottenere che il creditore consenta a postergarsi all'Istituto, potranno con espressa dichiarazione autorizzare l'Istituto mutuante a trattenersi il corrispondente capitale al cento per cinque, sul quale l'Istituto pagherà i detti canoni od oneri annualmente alla loro scadenza. Quando i mutuatari presentino un contratto di affrancazione concordato con i creditori dei detti canoni od oneri, essi avranno diritto a ripetere dall'Istituto mutuante il capitale trattenuto come sopra, premessa l'esecuzione delle formalità necessarie per assicurare la liberazione del fondo dai canoni od altri oneri di cui si tratta.

Art. 16.

Indipendentemente dalla trasformazione dei mutui, gli Istituti di credito fondiario potranno sempre procedere alla conversione delle loro cartelle, in conformità delle disposizioni dell'art. 38, capoversi 1°, 3° e 5° della legge 17 luglio 1890, n. 6955, e del relativo regolamento.

La conversione potrà essere effettuata con l'emissione di nuove cartelle fondiarie a saggio inferiore permesso, inclusi i saggi di cui all'art. 2.

La riduzione dell'interesse dei mutui corrispondenti dovrà essere operata entro un termine non maggiore di un anno dalla data della conversione.

L'avviso della deliberata conversione dovrà essere pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e in tutti i periodici per gli annunzi legali, e dovrà essere ripetuto due volte alla distanza di dieci giorni.

Trascorso un mese dall'ultima pubblicazione, le cartelle in circolazione non potranno essere più presentate al rimborso, e l'interesse s'intenderà ridotto al saggio delle nuove cartelle.

Effettuandosi la conversione, saranno applicabili ai mutui tutte le disposizioni a favore dei debitori dei crediti fondiari contenuti nella presente legge, inclusa la facoltà di prolungare i mutui, come all'art. 5.

CAPO II.

Collocamento e circolazione delle cartelle.

Art. 17.

Le Società, gli enti morali, le istituzioni di beneficenza e gli altri Istituti, i quali per le leggi che li concernono, hanno l'obbligo d'impiegare in titoli emessi o garantiti dallo Stato il loro patrimonio, in tutto o in parte, avranno facoltà di farne l'impiego, sino ad un quarto rispettivamente del tutto o della parte, in cartelle emesse dagli Istituti di credito fondiario, anche in liquidazione.

Art. 18.

Le cartelle fondiarie possono essere accettate per cauzione dalle Amministrazioni dello Stato, dalle provincie, dai comuni, dalle istituzioni pubbliche di beneficenza, dalle Casse di risparmio, dai Monti di pietà, per un valore ragguagliato ai nove decimi del prezzo medio di borsa del semestre precedente, se al momento in cui la cauzione è prestata il loro corso non è più basso.

Art. 19.

Le quotazioni medie di borsa delle cartelle fondiarie di qualunque saggio d'interesse saranno fatte unicamente al prezzo *secco*, non compresi gli interessi in corso.

CAPO III.

Stipulazione e servizio dei mutui fondiari.

Art. 20.

Per le stipulazioni con cui si riduce l'interesse dei mutui in corso, mediante emissione di cartelle a saggio inferiore, le ipoteche già iscritte a garanzia dei mutui conservano, senza bisogno di espressa riserva, la loro validità ed il loro grado a garantire il capitale, gl'interessi e gli accessori; insieme ai contributi di cui all'art. 3, purchè il capitale residuale al giorno della stipulazione non sia aumentato.

La stipulazione si fa con atto unico, omesso l'atto condizionato, di cui nell'art. 13 della legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n. 2922.

È in facoltà degl'istituti di fare annotare le stipulazioni considerate nel presente articolo in margine alle iscrizioni ipotecarie rimaste ferme a garanzia dei mutui.

Art. 21.

Sono ridotti alla metà gli onorari stabiliti dalle vigenti tariffe notarili per la stipulazione dei contratti di mutuo fondiario tanto per i nuovi mutui, quanto per quelli da trasformare.

Art. 22.

Gli Istituti di credito fondiario, per renderc agevole ai mutuatari il pagamento di tutte le spese di trattazione e stipulazione dei mutui, possono determinarle complessivamente in una quota annuale fissa a titolo di abbonamento non superiore a 5 centesimi ogni 100 lire di capitale mutuato, da aggiungersi alle semestralità, senza distinzione di entità del mutuo, durante un numero di anni sufficiente a coprire l'istituto delle dette spese.

Gli istituti, che adottano questo sistema, possono pretendere, all'atto della presentazione della domanda di mutuo, il deposito, salvo rimborso, della somma che si ritiene strettamente necessaria per le approvazioni preliminari del mutuo.

Nel caso di anticipata restituzione del mutuo, l'Istituto ha diritto di ripetere, in unica soluzione, quella parte di abbonamento, di cui in questo articolo, che non avesse ancora conseguita.

Le spese per la trattazione e per la stipulazione dei mutui devono essere determinate in una tariffa, da approvarsi con decreto del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 23.

È data facoltà ai delegati degli Istituti di credito fondiario, che si presentano con certificato storico catastale riguardante determinati fondi, di far ricerche sui registri catastali, e di ricavare senza spesa le memorie e gli appunti necessari al disimpegno dell'incarico loro affidato.

Art. 24.

Gli Istituti di credito fondiario sono dispensati dalla formalità della registrazione delle quietanze delle rate semestrali pagate dai mutuatari.

Art. 25.

Un regolamento da approvarsi con decreto Reale, promosso dal ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto coi ministri di grazia e giustizia, del tesoro e delle finanze, stabilirà le norme per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
C. FINOCCHIARO-APRILE.
A. MAJORANA.
CARCANO.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 595 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di L. 60,000, da inscriversi in apposito capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1905-906, colla denominazione: « Concorso dello Stato nelle spese per il VI Congresso internazionale di chimica applicata, da tenersi in Roma nella primavera 1906 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
L. BIANCHI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 597 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3ª) per la commutazione delle prestazioni perpetue, già prorogati con le leggi 30 giugno 1901, n. 262, 24 dicembre 1903, n. 494 e 22 dicembre 1904, n. 658, sono nuovamente prorogati fino al 31 dicembre 1906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 3 dicembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Carapelle Calvisio (Aquila).***

SIRE!

Gravi dissidî determinati da antiche rivalità fra il capoluogo e la frazione del comune di Carapelle Calvisio hanno turbato il funzionamento di quella rappresentanza municipale.

Varî e molteplici sono stati i provvedimenti adottati per ottenere la pacificazione degli animi, ma non hanno sortito l'effetto desiderato.

Di recente i dissidî si sono acuiti maggiormente e tutti i consiglieri della frazione si sono dimessi.

Per ben due volte sono state indette le elezioni per la surrogazione dei dimissionari, ma le urne sono rimaste sempre deserte.

Ciò stante, e perdurando tuttora l'agitazione degli animi, reputo indispensabile sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Carapelle Calvisio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Carapelle Calvisio, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Emilio Severini è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 6, 12, 24 e 26 novembre 1905, si è degnato di concedere il sovrano *exequatur* ai signori:

Candiani Napoleone, console di Cuba a Venezia.
De Laugier Enrico, console di Venezuela a Torino.
Boschi Huber Attilio, vice console del Messico a Roma.
Garneri Pietro, vice console del Salvador a Genova.
De Hartmann Gustavo, console generale di Germania a Napoli.
Anselmi Agostino, console di Venezuela a Livorno.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale dell'Amministrazione centrale.

1ª categoria.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Mori Ubaldini Alberti conte Alberto, segretario di 1ª classe nel Ministero degli affari esteri, nominato vice console di 1ª classe.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 6 novembre 1905:

Prinetti conte Emanuele, segretario di legazione di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 12 novembre 1905,

Aliotti (dei baroni) nob. cav. Carlo, segretario di legazione di 2ª classe a Caracas, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 30 novembre 1905:

Borghetti Riccardo, addetto di legazione a Washington, trasferito ad Atene.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Bruni-Grimaldi comm. Francesco, console generale di 1ª classe, a Johannesburg, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Maissa comm. Felice, console generale di 1ª classe a Marsiglia collocato a disposizione del Ministero.

Marazzi conte Antonio, console generale di 2ª classe a Zurigo, trasferito a Marsiglia.

Finzi cav. Vito, console generale di 2ª classe a Serajevo, trasferito a Zurigo.

Serra cav. Carlo Filippo, console di 1ª classe a San Francisco, trasferito a Caracas con credenziali di ministro residente e patente di console generale.

Jona cav. Giulio, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a San Francisco con patente di console generale.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Giacchi (dei conti) nobile Giuseppe, console di 2ª classe a Filippopoli, trasferito a Serajevo.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Marazzi conte Gerolamo, console di 2ª classe a Cardiff, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Beauregard cav. Felice, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Filippopoli.

Tattara nobile Vittore Agostino, console di 2ª classe a Rio Janeiro, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Mordini cav. Leonardo, vice console di 1ª classe, nominato segretario di 1ª classe nel Ministero degli affari esteri.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Dall'Asta Brandolini conte Angiolo, vice console di 1ª classe a Valparaiso, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Dall'Asta Brandolini conte Angiolo, vice console di 1ª classe, a disposizione del Ministero, destinato a Cardiff, con patente di console.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Ancarano Alfredo, vice console di 1ª classe a Valona, destinato a Valparaiso, con patente di console.

Gazzurelli cav. Adelchi, vice console di 1ª classe a Durazzo, destinato a Victoria, con patente di console.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1905:

Danco Ferdinando, vice console di 1ª classe a Barcellona, trasferito a Capetown.

Grabau nob. Enrico, vice console di 1ª classe a Rustciuk, trasferito a Spalato.

Faà di Bruno marchese Alessandro, vice console di 1ª classe a Santos, trasferito a Durazzo.

Poccardi Gaetano, vice console di 2ª classe a Trieste, trasferito a Valona.

Bernardi Temistocle, vice console di 2ª classe a disposizione, destinato a Rio Janeiro.

Falier conte Onorio, vice console di 2ª classe a disposizione, destinato a Ribeirão Preto.

Nuvolari Domenico, vice console di 2ª classe a San Carlos do Pinhal, trasferito a Trieste.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Mazzini Ferdinando, vice console di 2ª classe a Rio Janeiro, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1905:

Fabbri nobile Attilio, vice console di 2ª classe, già destinato al Parà, destinato invece a San Francisco.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1905:

Vivaldi Guglielmo, vice console di 2ª classe a Buenos Aires, trasferito a Santos.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1905:

Lago Mario, vice console di 2ª classe a disposizione, destinato a Smirne.

Pellegrini Giuseppe, vice console di 2ª classe a Smirne, trasferito a Porto Said.

D'Alfa Antonino, applicato volontario, ff. di vice console a San Paolo, trasferito nella stessa qualità a Barcellona.

Casini Giulio, applicato volontario a Trieste, trasferito a Buenos Aires come ff. di vice console.

Ciancarelli Bonifacio, applicato volontario a Serajevo, trasferito a San Paolo in qualità di ff. di vice console.

Galli Carlo, applicato volontario al Ministero, destinato a Trieste.

(Continua).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

Elenco degli italiani morti in Buenos Aires durante il mese di ottobre 1905.

Alfonsi Giuseppe, d'anni 35, morto il 6 ottobre — Amendola Giuseppe, 55, id. l'8 id. — Alech Rosa, id. 43, id. l'11 id. — Alico Florenzio, id. il 28, id. 13 id. — Angelotti Giulia, id. il 26, id. 18 id. — Andriolo Michele, id. 33, id. il 19 id. — Alessi Elisa, id. 48, id. il 31 — Alessio Paolo, id. 52, id. il 31 id.

Bogo Giuseppe, d'anni 65, morto il 1° id. — Bianculli Carmine, id. 43, id. il 1° id. — Barberis Giuseppe, id. 56, id. il 1° id. — Bernardi Anselmo, id. 45, id. il 3 id. — Barone Biagio, id. 53, id. il 4 id. — Bertolotti Angelo, id. 55, id. il 4 id. — Berlingeri Vincenzo, id. 51, id. il 5 id. — Bonesatti Virgilio, id. 60, id. il 6 id. — Biscardi Vincenzo, id. 45, id. il 6 id. — Balotto Angelo, id. 63, id. il 9 id. — Bisignone Giuseppina, id. 2, id. il 9 id. — Bertolini Giuseppe, id. 60, id. il 9 — Bonadero N., morto il 9 id. — Bianchi Pietro, d'anni 50, morto l'11 id. — Brunetti Maria, id. 60, id. l'11 id. — Bono Giuseppe, id. 38, id. l'11 id. — Bonassi Andrea, id. 33, id. l'11 id. — Barbera Pietro, id. 29, id. il 13 id. — Bailo Francesco, id. 38, id. il 15 id. — Bertino N., morto il 15 id. — Bianco Luigia, d'anni 75, morto il 17 id. — Bachetta Alessandro, id. 50, id. 17 — Barbagelata N., morto il 18 id. — Bazzani Maria, d'anni 33, morto il 18 — Bianchi Catalina, id. 60, id. 19 id. — Boero Isabella, id. 47, id. il 20 id. — Butti Antonio, id. 53, id. 21 — Bergamo Giuseppe, id. 30, id. il 23 — Boldieni Carlo, id. 60, id. il 24 id. — Beruschi Giovanna, id. 60, id. il 24 id. — Bernardini Tobia, id. 57, id. il 30 id. — Baldi Buonaventura, id. 66, id. il 30 id. — Baglietto Giacomo, id. 55, id. il 30 id. — Benedetto Nicola, id. 56, id. il 30 id. — Bianchi Tommaso, id 66, id. il 30 id. — Bertone Anselmo, id. 65, id. il 31 id. — Balduzzi Angela, id. 63, id. il 31 id. — Bistoletti Angelo, id. 64, id. 31 id.

Cattaneo Giovanni, d'anni 73, morto il 1° ottobre — Caniello N., id. il 2 id. — Canessa Antonia, id. 65, id. il 2 id. — Chimetti Giuseppe, id. 45, id. il 2 id. — Capria Domenico, id. 45, id. il 5 id. — Caifano N., id. il 4 id. — Consoni Natalia, id. 76, id. il 4 id. — Comunielli Rosa, id. 78, id. il 7 id. — Colombo Giovanni, id. 52, id. l'8 id. — Calvano Maria, id. 30, id. il 9 id. — Cervino Feliciano, id. 65, id. il 12 id. — Capelo Emilia, id. 49, id. il 13 id. — Cristiani Vincenzo, id. 42, id. il 13 id. — Colombatti Luigia, id. 62, id. il 15 id. — Caroglio Luna, id. 24, id. il 15 id. — Canepa Giovanni, id. 43, id. il 17 id. — Calcagno Bartolomeo, id. 77, id. il 17 id. — Colombo

N., morto il 17 ottobre — Cristoforo Pietro, d'anni 38, id. il 17 id. — Cuneo Francesco, id. 66, id. il 17 id. — Colotta Rosa, id. 31, id. il 19 id. — Colombo Giovanni, id. 61, id. il 19 id. — Canavori Giuseppe, id. 46, id. il 21 id. — Covetti Francesco, id. 24, id. il 24 id. — Corti Michelina, id. 61, id. il 22 id. — Ceco Matteo, id. 41, id. il 22 id. — Capriotti Luigi, id. 48, id. il 24 id. id. — Comito Nicola, id. 28, id. il 24 id. — Cassere Agostino, id. 62, id. il 24 id. — Catta Antonio, id. 66, id. il 29 id. — Celetti Antonio, id. 54, id. il 29 id. — Casella Valentino, id. 55, id. il 29 id. — Cataldo Sebastiano, id. 22, id. il 30 id. — Carussi Teresa, id. 60, id. il 30 id. — Capelli Camillo, id. 44, id. il 30 id. — Crosso Michele, id. 71, id. il 31 — Carlario Giuseppe, id. 48, id. il 31 id. — Caraggio Biagio, id. 68, id. il 31 id.

Diani Rosa, d'anni 75, morta il 5 ottobre — Crocco Maria, id. 63, id. il 6 id. — De Pietro Caterina, di mesi 6, id. il 12 id. — D'Agostino Antonio, d'anni 50, id. il 12 id. — Davide N., id. 42, id. il 15 id. — D'Amico Francesco, id. 20, id. il 16 — Di Cesare Samuele, id. 50, id. il 16 id. — De Martino Nicola, id. 38, id. il 17 id. — Dugaro Filippo, id. 61, id. il 18 id. — Dallorso Teresa, id. 62, id. il 19 id. — Dagnino Raffaele, id. 53, id. il 19 id. — Dillano Nicola, id. 64, id. il 22 id. — Devincheutti Maria, id. 69, id. il 23 id. — De Benedetti Giov. Battista, id. 63, id. il 23 id — Dangelo Luigi, id. 18, id. il 18 id. — Debandi N., id. 15, id. il 30 id. — Delia N. id. il 30 id. — Donato Antonio, id. 2, id. il 31 id. — De Lorenzo Elisabetta, id. 57, id. il 31 id.

Ercolano Beatrice, d'anni 55, morta l'8 ottobre — Espinosa Giuseppe, id. 42, id. il 15 id.

Filichini Giuseppe, d'anni 80, morto il 3 ottobre — Falce Carlo, id. 48, id. il 4 id. — Faraldo N. morto il 6 id. — Ferrario Elisa, id. 32, id. il 6 id. — Fortunato Apollonia, id., 42, id. il 13 id. — Fredi N., morto il 16 id. — Falsone Pietro, id. 73, id. 19 id. — Fontanella Innocenza, id. 61, id. il 22 id. — Furno Assunta, id. 28, id. il 22 id. — Foglioni Maria, id. 64, id. il 23 id. — Fulu Giovanni id. 72, id. il 24 id. — Falconi Salvatore, id. 53, id. il 25 id. — Florenza Rosa, id. 44, id. il 29 id. — Fussati Agostino, id. 54, id. il 31 id. — Fornelli N., morto il 31 id.

Grecco Antonio, d'anni 80, morto il 3 ottobre — Gatti Teresa, id. 58, id. il 3 id. — Groppo Antonio, id. 53, id. il 4 id. — Genazzi Maria, id. 65, id. il 6 id. — Gallino Francesco, id. 65, id. il 6 — Gorini Maria, id. 51, id. l'8 id. — Giusti N., morto il 9 id. — Grana Giuseppe, id. 41, id. il 9 id. — Gentile Anna, id. 30, id. il 10 id. — Gessi Vittorio, id. 25, id. l'11 id. — Gaudullo Antonio, id. 71, id. il 14 id. — Gobbi Maria, id. 42, id. il 15 id. — Giovanetti Marietta, id. 28, id. il 16 id. — Gioberti Carlotta, id. 57, id. il 20 id. — Gandolfo Giovanni, id. 36, id. il 21 id. Gaudiuso Donato, id. 24, id. il 21 — Giordano Emilia, id. 36, id. il 21 id. — Gatti Luigia, id. 27, id. il 30 id. — Geri Francesco, id. 55, id. il 30 id. — Ganduglia Francesco, id. 69, id. il 30 id. — Galli Gio. Battista, id. 58, id. il 30 id. — Gregorio Sabato, id. 88, id. il 31 id. — Gilardini Felice, id. 66, id. il 31 id.

Iannoni N., morto il 2 ottobre.

Leono Giovanni, d'anni 48, morto il 4 ottobre — Latorre Maria, id., 33, id. il 5 id. — Laine Maria, id. 61, id. il 10 id. — Landò Maria, id. 55, id. il 15 id. — Leone Francesco, id. 45, id. il 24 id. — Lombanco Pasquale, id. 40, id. il 25 id. —

Mazca Andrea, d'anni 56, morto il 1° ottobre — Masiotelli Carlo, id. 40, id. il 1° id. — Magnotti Luigi, id. 65, id. il 4 id. — Mucci Francesco, id. 22, id. il 4 id. — Mazzaro Erminio, id. 44, id. il 5 id. — Monaco Giovanni, id. 58, id. il 6 id. — Moretti Antonio, id. 55, id. l'8 id. — Merlini Pasquale, id. 69, id. il 9 id. — Mora Vittoria, id. 64, id. il 9 id. — Molla N., id. il 10 id. — Molina N., id. il 10 id. — Marocchi Maria, d'anni 33, morto il 10 id. — Massa Giovanni, id. 83, id. il 12 id. — Montana Giuseppe, id. 60, id. il 12 id. — Manolia Vittoria, id. 3, id. il 12 id. — Macetelli Nicola, id. 39, id. il 13 id. — Maglioni Martino, id. 74, id. il 19 id. — Moggio Giuseppina, id. 28, id. il 19 id. — Merlini Angela, id. 73, id. il 19 id. — Marchiselli Rosa, id. 69, id. il 20 id. — Miloni Edoardo, id. 44, id. il 22 id. — Mazzotti Antonio, id. 4 id. il 24 id. — Mannale N., id. il 24 id. — Marassi Francesco, id. 46, id. il 25 id. — Morroni N., id. il 25 id. — Merello Antonio, id. 62, id. il 25 id. — Marchetti Carlo, id. 60, id. il 26 id. — Monaretti Giovanni, id. 52, id. il 30 id. — Milano Giuseppe, id. il 30 id. — Macchi Giuseppe, id. 87, id. il 30 id. — Menna Gennaro, id. 50, id. il 31 id.

Nilachi Maria, d'anni 55, morta il 31 ottobre — Nelaschi Maria, id. 66, id. l'11 id.

Oxilia Nicola, d'anni 37, morto il 5 ottobre — Odone Maria, id. 72, id. il 21 id. — Oneto Catalina, id. 66, id. il 23 id.

Parra Fortunato, d'anni 55, morto il 1° ottobre — Perotti Alessandro, id. 56, id. il 1° id. — Paladino Maria, id. 13, id. il id. — Paternesi Agostino, id. 34, id. il 4 id. — Portesani Ettore, id 22, id. il 5 id. — Pelizza Eugenio, id. 33, id. il 7 id. — Padulli Giovanna, id. 65, id. 18 id. — Peregrino Giuseppe, id. 68, id. l'8 id. — Pellegrini Margherita, id. 13, id. il 10 id. — Pellegrino Domenica, id. 58, id. l'11 id. — Polinelli Giovanni, id. 85, id. il 14 id. — Puppio Vincenzo, id. 60, id. il 14 id. — Pistocco N., morto il 15 id. — Parola Carolina, id. 46, id. il 15 id. — Porta Carlo, id. 65, id. il 16 id. — Parodi Giuseppa, id. 75, id. il 17 id. — Piazzi Leonardo, id. 49, id. il 19 id. — Padovani Teodoro, id. 64, id. il 20 id. — Purcile N., morto il 20 id. — Pirro Nicola, id. 47, id. il 21 id. — Placonà Giuseppe, id. 55, id. il 22 id. — Pignata Gaetano, id. 55, id. il 24 id. — Palleroni Giuseppa, id. 70, id. il 26 id. — Pila N., morto il 30 id. — Podestà Angelo, id. 48, id. il 30 id.

Riego Rosa, d'anni 33, morta il 4 ottobre — Raimondi Ignazio, id. 55, id. il 5 id. — Rovinelli Serafino, id. 27, id. il 6 id. — Rastelli Teresa, id. 58, id. il 9 id. — Rizzardi Luigi, id. 60, id. il 9 id. — Real Angela, id. 40, id. il 10 id. — Ripamonti Annibale, id. 34, id. l'11 id. — Rapuso Vittorio, id. 30, id. l'11 id. — Retella Cesare, id. 76, id. il 13 id. — Rovedo Giuseppe, id. 36, id. il 13 id. — Roggero Catalina, id. 33, id. il 14 id. — Romagnolia Virginia, id. 64, id. il 18 id. — Recanati Giacomino, id. 55, id. il 18 id. — Rizzo Francesco, id. 49, id. il 20 id. — Risso Giuseppe, id. 74, id. il 21 id. — Raimondi Francesco, id. 62, id. il 24 id. — Ramaglio Filomena, id. 21, id. il 25 id. — Rullo N., morto il 30 id. — Reverdito Michele, id. 54, id. il 30 id. — Rolfo Venanzo, id. 59, id. il 31 id.

Schetino Francesca, d'anni 6, morta il 1° ottobre — Sabelli Paolo, id. 65, id. il 1° id. — Sampietro Battista, id. 60, id. il 5 id. — Santini Rosa, id. 27, id. il 5 id. — Salerno Nicola, id. 58, id. il 6 id. — Soldano Beniamino, id. 62, id. il 7 id. — Sanguinetti Antonia, id. 35, id. l'8 id. — Sconcia Gesù, id. 21, id. l'8 id. — Sarpino N., morto il 9 id. — Staltari Angelo, d'anni 44, id. l'11 id. — Sanetti Giovanni, id. 28, id. il 13 id. — Simonetti Vittoria, id. 62, id. il 14 id. — Sacchitella N., morto il 15 id. — Sangiorgio Carmine, d'anni 47, id. il 16 id. — Segale Giovanni, id. 39, id. il 16 id. — Soprano Nicola, id. 5, id. il 21 id. — Starla Clara, id. 22, id. il 26 id. — Stabile Paolina, id. 32, id. 30 id. — Silvestri Antonio, di mesi 5, id. il 30 id.

Trimarco N, morto il 15 ottobre — Tassara Angelo, d'anni 67, id. il 16 id. — Tognetti N., morto il 17 id. — Tavaro Costantino, d'anni 44, id il 22 id. — Terra Vincenzo, id. 53, id. il 30 id. — Teio Francesco, id. 28, id. il 31 id.

Veronese Quintino, d'anni 50, morto il 3 ottobre — Ventoso N., morto il 6 id. — Vichelli Vincenzo, id. 85, id. il 6 id. — Villano Vittoria, id. 64, id. il 6 id. — Violi Annunziata, id. 55, id. il 19 id. — Valdato Edoardo, id. 39, id. il 19 id. — Vila Teresa, id. 90, id. il 19 id. — Vaudagna Carlo, id. 65, id. il 22 id. — Visconti Beniamino, id. 55, id. il 25 id. — Venuto Paolo, id. 18, id. il 29 id.

Zazza Arcangelo, d'anni 25, morto il 30 ottobre.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 49, dal 4 al 10 dicembre 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Torino*	Torino	Carmagnola	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Verrua Savoia	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				2	—	2	—	2	—
	Genova	Savona	Roccavignolo	bovina	—	1	—	—	—	1
	Liguria				—	1	—	—	—	1
	Brescia	Brescia	Cassognato	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Parabiago	»	—	—	1	—	1	—
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	—	2	—	—	2	—
	Lombardia				1	2	2	—	4	—
	Treviso	Castelfranco	Castelfranco	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	San Giorgio	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Podenzano	»	—	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Pontevivo	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Finale Emilia	»	1	—	1	—	1	—
	Emilia				4	—	6	—	6	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	Toscana				2	—	2	—	2	—
	Perugia	Spoleto	Montefalco	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Norcia	»	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				2	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Roma*	Roma	Roma	bovina	3	—	3	—	3	—
	»	»	Bracciano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Palestrina	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Palombara Sabina .	»	1	—	1	—	1	—
	Lazio				6	—	6	—	6	—
	Campobasso	Larino	Larino	ovina	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Vieste	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	San Severo	San Nicandro. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica . . .				2	—	4	—	4	—
	Caserta	Nola	Nola.	ovina	—	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	—	2	—	2	—
	Catania	Acireale	Acireale S. Antonio.	ovina	—	—	1	—	1	—
	Sicilia				—	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Escavedu.	bovina	—	—	1	—	1	—
	Sardegna				—	—	1	—	1	—
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Saluzzo	Caramagna	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Treviso	Oderzo	Salgorelo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola.	bovina	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Montefalco	bovina	—	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				—	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Scafati.	bovina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	—	1	—	1	—
	Cagliari	Lanusei	Tortolì.	bovina	—	—	1	—	1	—
	Sardegna				—	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Novara*	Novara	Agnellengo.	bovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Barengo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Borgolavezzaro . . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Borgovercelli. . . .	»	2	—	47	—	—	47
	»	»	Caltignano	»	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Cameri.	bovina	1	107	45	46	—	106
	»	»	Id.	suina	—	23	—	23	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	4	—	—	4
	»	»	Casolino	bovina	1	55	47	55	—	47
	»	»	Invonio Superiore. .	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Mandello Vitto . . .	»	—	154	—	75	—	79
	»	»	Momo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Novara	»	—	243	187	145	—	285
	»	»	Oleggio Castello . .	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Trecate	»	—	41	13	20	—	34
	»	»	Vicolungo	»	—	3	—	3	—	—
	»	Vercelli	Alice Castello . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Arboro.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cerinò	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Costanzona.	»	—	—	11	—	—	11
	»	»	Crescentino.	»	1	58	66	52	—	72
	»	»	Santhià	»	—	11	110	72	—	49
	»	»	Tronzano.	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Vercelli	»	1	—	10	—	—	10
	»	Novara	Mondello Vitto . . .	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	Vercelli	Trino	bovina	2	15	85	—	—	100
	Torino	Torino	Rivara.	»	3	—	13	—	—	13
	»	»	Verrua Savoia . . .	»	2	—	7	—	—	7
	»	Ivrea	Valperga	»	2	—	9	—	—	9
	Alessandria	Alessandria	Alessandria	»	5	—	10	—	—	10
	»	»	Oviglio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Lu.	»	—	2	—	—	—	2
	»	Asti	Asti	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Cocconato	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Moransengo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Casale Monfer.	Casale	»	2	6	—	—	—	6
	»	»	Camino.	»	3	3	4	—	—	7
	»	»	Vignole	»	1	14	—	—	—	14
	»	»	Giasole.	»	—	12	—	10	—	2
	»	»	Montemagno . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Moncalvo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Castelletto Merli . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	Novi Ligure	Serravalle Scrivia. .	»	—	2	—	2	—	—
	Cuneo	Mondovì	Nozzolo	»	1	—	1	—	—	1
	Piemonte				42	850	717	569	—	998

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Sondrio*	Sondrio	Albisaggio	bovina	2	67	7	63	—	11
	»	»	Caiolo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Chiuso	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Grosio	»	4	18	19	—	—	37
	»	»	Grossotto	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Mantello	»	1	31	5	—	—	36
	»	»	Montagna	»	1	28	4	14	—	18
	»	»	Piateda	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pontalesio	»	2	4	5	—	—	9
	»	»	Sondrio	»	—	14	—	10	—	4
	»	»	Teglio	»	2	13	2	—	—	15
	»	»	Tirano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vervio	»	4	—	10	—	—	10
	»	»	Castione	»	—	33	—	33	—	—
	Como	Como	Zelbio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Suello	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Anzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fabbrico	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Arcunago	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Cogno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Olgiate	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Vill'Albese	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Brenna	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Capolago	»	—	—	1	—	—	1
	»	Lecco	Barzanò	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Civate	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Maggianico	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Bindo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lasnigo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Longone	»	1	—	2	—	—	2
	»	Varese	Malnate	»	—	8	3	8	—	3
	»	»	Tradate	»	—	—	3	1	—	2
	»	»	Rovate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Caronno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Abbiate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vareso	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Schianno	»	1	2	8	6	—	4
	»	»	Venegaio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Garnada	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gornate	»	—	—	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Varese	Carnago	bovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Losero	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Velate	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Careno	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Tradate	»	—	1	—	1	—	—
	Bergamo	Bergamo	Zandobbio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Caramo	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Marne	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Brembate	»	—	3	13	2	—	14
	»	»	Cenate Sotto	»	—	20	—	6	—	14
	»	»	Trescore	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Grane	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Capizzone.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Villa d'Adda	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sforzatica	»	2	10	2	6	—	6
	»	»	Almenno S. Salvatore	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Moduro.	»	5	14	7	—	—	21
	»	»	Redana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Colognola	»	—	—	10	10	—	—
	»	»	Almenno S. Bartolom.	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Gorlago	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Ierina	»	16	—	36	—	—	36
	»	»	Vilago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Treviolo	»	2	—	3	—	—	3
	»	Clusone	Visso al Monte . . .	»	—	5	5	—	—	10
	»	»	Onore	»	—	22	—	10	—	12
	»	»	Piangaiano.	»	—	7	27	2	—	32
	»	»	Cerete	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sovere.	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Rogno	»	1	—	5	2	—	3
	»	»	Rovetta	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cividate	»	1	—	3	—	—	3
	»	Treviglio	Covo	»	5	—	55	—	—	55
	»	»	Ranica	»	6	—	34	—	—	34
	»	»	Cologno Serio. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calcio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Palosco	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Fontanella Piano .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Verdello	ovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Pumenengo	suina	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Treviglio	Cortenuova	bovina	1	11	10	—	—	21
	»	»	Torre	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Marciano al Brembo	»	—	22	—	19	—	3
	»	»	Fornovo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Spirano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Martinengo.	»	1	6	4	—	—	10
	»	»	Brignono	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Calvenzano	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Antegnato	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Borbolo	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Lurano	»	—	4	—	4	—	—
	Brescia	Breno	Dorfo	»	4	9	22	5	—	26
	»	»	Pisogno	»	1	5	10	—	—	15
	»	»	Gianico	»	—	31	—	31	—	—
	»	Broscia	Bagnolo	»	1	46	42	—	—	88
	»	»	Bedizzolo	»	—	47	—	30	—	17
	»	»	Brescia.	»	1	53	6	—	—	59
	»	»	Brandico	»	2	—	23	—	1	22
	»	»	Calvisano	»	2	—	31	31	—	—
	»	»	Capriano	»	—	46	12	7	—	51
	»	»	Carpenedolo	»	1	26	1	—	—	27
	»	»	Cassegnato	»	3	—	41	—	—	41
	»	»	Castelmello	»	—	56	—	32	—	24
	»	»	Ciliverghe	»	1	9	3	9	—	3
	»	»	Calcio	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Cortiulle Pieve . .	»	—	42	—	6	—	36
	»	»	Cupirano	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	De'le	»	—	120	—	40	—	80
	»	»	Gussago	»	—	84	8	88	—	4
	»	»	Lograto	»	2	—	30	18	—	12
	»	»	Mairano . :	»	1	4	10	4	—	10
	»	»	Martirone	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Nuvolento	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Ospitaletto	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Paderno	»	1	—	10	8	—	2
	»	»	Poncavole	»	3	87	4	—	—	91
	»	»	Pravezze	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Quinzanello	»	—	49	—	13	—	36
	»	»	Roncadelle	»	—	22	—	13	—	9
	»	»	Saiano	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Torbole	bovina	2	15	18	6	—	27
	»	»	Travagliato	»	—	10	20	18	—	12
	»	»	Trunzano	»	—	102	—	76	—	26
	»	Chiari	Acqualonga	»	—	94	—	—	—	94
	»	»	Borgo San Giacomo	»	4	54	8	20	—	42
	»	»	Calino	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Castelcanti	»	—	11	—	9	—	2
	»	»	Castrezzato	»	4	57	48	—	—	105
	»	»	Chiari	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Cremizzano	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Erbegno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Farfengo	»	—	1	15	—	—	16
	»	»	Ludriano	»	—	12	5	—	—	17
	»	»	Orzinovi	»	5	420	100	170	—	350
	»	»	Padernella	»	—	—	105	90	—	15
	»	»	Podergnago	»	—	259	18	259	—	18
	»	»	Pontaglio	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Rovato	»	—	1	23	—	—	24
	»	»	Rudiano	»	1	37	26	—	—	63
	»	»	Scorpizzolo	»	2	—	55	—	—	55
	»	»	Torbiate	»	3	—	19	13	—	6
	»	»	Urago d'Oglio	»	—	90	—	90	—	—
	»	»	Villachiara	»	—	230	25	200	—	55
	»	Salò	Lavenno	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	—	2
	»	»	Preseglie	bovina	—	10	16	7	—	19
	»	»	Gugliare Sotto	»	—	6	14	2	—	18
	»	»	Breglie	ovina	—	3	—	2	—	1
	»	Verolanuova	Cadignano	bovina	1	—	93	22	—	71
	»	»	Cigole	»	—	—	16	—	—	16
	»	»	Cignano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Favenzano	»	2	25	22	10	—	97
	»	»	Gottolongo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Leno	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Manerbio	»	13	—	338	145	—	103
	»	»	Offlaga	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Penturico	»	—	41	10	16	—	35
	»	»	Pozzano	»	2	35	65	—	—	100
	»	»	Quinzano	»	4	—	93	—	—	93
	»	»	Verolavecchia	»	1	149	11	—	—	160

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Maclodio	bovina	4	5	34	5	—	34
	»	»	Sant'Eufemia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rivoltello	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sograto	»	—	18	—	18	—	—
	»	Breno	Erbonne	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lozio	»	—	5	—	5	—	—
	»	Chiari	Vancarle	»	—	95	—	95	—	—
	»	Verolanuova	Quinzano	»	—	70	—	70	—	—
	»	Brescia	Azzano Mello . .	»	—	18	—	18	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Binasco	»	—	14	10	—	—	24
	»	»	Gudo Visconti . . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Motta Visconti . .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Rosate	»	—	15	—	15	—	—
	»	Lodi	Lodi	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Crespiatica	»	—	65	33	—	—	98
	»	»	Jombio	»	—	99	—	—	—	99
	»	»	Meleto	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Ospedaletto	»	—	100	—	60	—	40
	»	»	Orio Litta	»	—	49	—	15	—	34
	»	»	Somaglia	»	1	—	95	—	—	95
	»	»	Villanova	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Bellinzago	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Fiorano	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Comazzo	»	—	49	—	49	—	—
	»	»	Massilengo	»	—	27	—	27	—	—
	»	Milano	Milano	»	—	14	—	12	2	—
	»	»	Motta Visconti . . .	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Id	suina	—	—	20	—	—	20
	»	»	Cassano	bovina	—	3	44	—	—	47
	»	»	Id.	suina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Trezzo d'Adda . . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Segrato	»	—	49	—	3	—	46
	»	»	Trucazzano	»	—	40	—	30	—	10
	»	»	Vigentino	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Masate	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Id.	suina	—	—	6	—	6	—
	»	»	Gessate	bovina	—	—	6	—	—	6
	»	»	Rodano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sottala	»	—	1	11	—	—	12
	»	»	Bollate	»	—	—	6	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue: **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Anago	bovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	San Giuliano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cernusco.	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Bucinasco	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Baggio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cambiago	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pioltello	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sacconago	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Mornago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mezzate	»	—	3	—	3	—	—
	»	Monza	Monza	suina	—	—	42	—	—	42
	»	»	Id.	bovina	—	3	—	2	—	1
	»	»	Carugate	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Paderno	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Inzago	»	—	45	—	37	—	8
	»	»	Linone.	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Naro	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Carate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Brugheria	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Vimodrone	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Carcorenzo	»	—	6	—	6	—	—
	»	Gallarate	Meda	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sorico	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vagnano	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Gallarate	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Canano Magnago . .	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Sumerago	»	—	2	—	2	—	—
	»	Pavia	Caviato	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Simme.	»	—	1	—	1	—	—
	Pavia	»	Casorate	»	1	5	13	—	—	18
	»	»	Landriano	»	—	114	—	114	—	—
	»	»	Torre Vecchia Pia. .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pieve Porto Morone.	»	1	10	1	10	—	1
	»	Voghera	Mirabello	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Gerenzago	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Voghera	»	2	1	2	—	—	3
	»	»	Arena Po.	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Branduzzo	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Dizzale.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Verretto	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Gandia.	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castelnavetto . . .	»	1	10	5	10	—	5
	»	»	Cilavegno	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Confianza	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Mortara	»	1	6	1	6	—	1
	»	»	Palestro	»	2	—	30	5	—	25
	»	»	Rosasco	»	3	18	50	14	—	54
	»	»	Sartirano.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Torreberretti . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vigevano.	»	1	—	75	—	—	75
	Cremona	Crema	Soncino	»	2	76	12	7	—	81
	»	»	Romanengo	»	1	39	7	39	—	7
	»	»	Camisano	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Pandino	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Vailate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Capralba	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Agnadello	»	3	28	13	—	—	41
	»	»	Spino d'Adda. . . .	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Monte C.	»	2	1	4	—	—	5
	»	»	Chievo	»	1	52	31	—	—	83
	»	»	Scannabue	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montedine	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Credero	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Dovera	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Cremasano	»	1	6	50	—	—	56
	»	»	Viddosco.	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Ombriano	»	1	6	5	—	—	11
	»	»	Rivolta d'Adda . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vajano C.	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Ripalta Nuova . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Caroletto Veprio . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Caroletto di Sopra .	»	—	56	—	56	—	—
	»	»	Copergnanica. . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bagnolo	»	—	1	—	1	—	—
	»	Cremona	Vescovato	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cicognola	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Castelvisconti . . .	»	—	227	—	—	—	227
	»	»	Azzanello	»	1	—	67	—	—	67
	»	»	Paderno	»	4	245	110	42	—	313
	»	»	Genivolta	»	1	41	50	40	1	50

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Pizzighettone	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Grumello	»	2	194	111	—	1	304
	»	»	Casalbuttano	»	—	231	10	—	—	241
	»	»	Soresina	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Godesco	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Annicco	»	3	51	35	5	—	81
	»	»	Corte de' Prati	»	4	72	128	—	—	200
	»	»	Acquanegra	»	4	26	40	—	—	66
	»	»	Consolmorano	»	2	—	107	—	—	107
	»	»	Briannova	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Bordanigo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Crotta d'Adda	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castelverde	»	1	—	47	—	—	47
	»	Casalmaggiore	Voltido	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Solarolo Rainerio	»	—	4	—	—	—	4
	Mantova	Asola	Casalmore	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Castelgoffredo	»	1	—	3	—	—	3
	Lombardia				215	6297	3232	3082	11	6136
	Verona	Isola della Scala	Trevenzuolo	bovina	1	—	16	—	—	16
	»	»	Erbè	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Viganò	»	—	158	—	—	—	158
	Veneto				2	158	19	—	—	177
	Piacenza	Piacenza	Castel San Giovanni	bovina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Mortizza	»	—	21	4	—	—	25
	»	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	—	25	—	—	25
	»	»	S. Ant. a Trebbia	»	—	24	—	1	—	23
	»	»	S. Giorgio Piacentino	»	—	2	6	—	—	8
	»	»	Carpaneto	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cadeo	»	—	71	—	63	—	8
	»	»	Castelvetro	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Calendasco	»	—	10	3	—	—	13
	»	»	Gragnano	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Fiorenzuola	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Borgonaro	»	—	18	33	12	—	39
	»	»	Sormato	»	—	11	31	—	—	42
	»	»	Caorso	»	—	4	6	4	—	6
	»	»	Gottolengo	»	—	—	24	—	—	24
	»	»	Podenzano	»	—	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Borgo S. Dam.	Borgo San Donnino .	bovina	5	7	59	—	—	66
	»	»	Busseto	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Fontevivo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Medesano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Noceto	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Soragna	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Secondo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Parma	Langhirano.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lesignano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Lazzaro	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	San Pancrazio . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sorbolo	»	—	24	—	—	—	24
	Modena	Modena	Modena	»	1	43	4	33	—	14
	Forlì	Cesena	Cesena.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Forlì	Forlì.	»	3	—	10	3	—	7
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	1	—	3	—	—	3
	Emilia				13	311	218	127	1	401
	Firenze	Firenze	Campi Bisenzio. . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bagno a Ripoli . . .	»	2	—	3	—	—	3
	Toscana				2	2	3	—	—	5
	Ancona	Ancona	Corteleone	bovina	1	—	3	2	—	1
	Perugia	Perugia	Città di Castello . .	»	—	1	—	1	—	—
	Marche ed Umbria				1	1	3	3	—	1
	Roma	Roma	Roma	bovina	—	397	—	367	—	—
	»	»	Id.	bufalina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Palestrina	bovina	5	—	13	—	—	13
	»	»	Civitavecchia	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Corneto Tarquinia .	»	1	—	8	—	—	8
	»	Velletri	Velletri	»	—	6	—	—	—	6
	Lazio				7	403	31	397	—	37
	Teramo	Penne	Penne	bovina	—	7	—	3	—	4
	Aquila	Aquila	Bussi	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ocre	bovina	—	6	—	3	—	3
	Campobasso	Isernia	Montaquila	»	—	31	—	9	—	27
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	2	—
	»	»	Macchia d'Isernia. .	bovina	2	—	—	2	—	6
	»	»	Campomarino . . .	»	—	4	3	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Foggia*	Foggia	Foggia	bovina	—	37	1	29	—	9
	»	»	Serracapriola	»	—	9	—	—	—	9
	Lecce	Lecce	Soleto	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cavallino	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Galatino	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	Id.	ovina	1	—	7	6	—	1
	»	Gallipoli	Galatone	bovina	—	3	—	3	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				3	124	21	70	2	73
	Napoli	Pozzuoli	Chiaiano	bovina	1	—	5	—	—	5
	Regione Meridionale Mediterranea				1	—	5	—	—	5
Tubercolosi	*Mantova*	Mantova	Montana	bovina	6	—	6	—	6	—
	Lombardia				6	—	6	—	6	—
	Venezia	Venezia	Venezia	bovina	—	—	15	—	15	—
	Veneto				—	—	15	—	15	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Velletri	Sezze	»	1	—	1	—	1	—
	Lazio				2	—	2	—	2	—
Morva e Farcino	*Novara*	Novara	Sarnago	equina	—	1	—	—	—	1
	Piemonte				—	1	—	—	—	1
	Genova	Genova	Genova	equina	1	1	1	—	1	1
	Liguria				1	1	1	—	1	1
	Sondrio	Sondrio	Cosio	equina	1	—	2	—	—	2
	Brescia	Chiari	Cologno	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Oriano	»	—	—	1	—	—	1
	Lombardia				1	—	4	—	1	3
	Vicenza	Bassano	Primolano	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Vicenza	Vicenza	»	—	—	1	1	—	—
	Veneto				1	1	2	1	1	—
	Firenze	Pistoia	Larciano	equina	—	1	—	1	—	—
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1	—	1	—	—	1
	Toscana				1	1	1	1	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Aquila*	Avezzano	Ortucchio	equina	—	1	—	—	1	—
	Foggia	San Severo	Vico Garganico . .	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Lecce	San Donato	»	1	—	1	—	1	—
	»	Taranto	Martina	»	1	—	1	—	1	—
	»	Lecce	Sogliano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Brindisi	Latiano	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			4	2	4	—	5	1
	Caserta	Caserta	Cosagiove	equina	—	1	—	—	1	—
	»	Nola	Nola.	»	—	1	—	1	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	2	—	1	1	—
	Girgenti	Girgenti	Naro	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ravanusa	»	1	—	1	—	—	1
		Sicilia			1	1	1	—	—	2
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Brescia*	Brescia	Sorezzo	equina	—	1	—	—	1	—
	Milano	Milano	Milano.	canina	—	—	1	—	1	—
		Lombardia			—	1	1	—	2	—
	Roma	Roma	Roma	canina	—	—	3	—	3	—
		Lazio			—	—	8	—	8	—
	Caserta	Nola	Rocca Rainalda . .	canina	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	1	—	—	—	1
	Catania	Catania	Catania	canina	—	4	—	—	—	4
		Sicilia			—	4	—	—	—	4
Rogna	*Roma*	Civitavecchia	Tolfa	ovina	—	—	3000	—	—	3000
	»	Roma	Roma	»	—	—	900	—	—	900
		Lazio			—	—	8900	—	—	8000

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	—	—	437	—	—	437
	»	»	Caporciano	»	—	618	—	—	—	618
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Collepietro	»	—	300	—	200	—	100
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	420	—	—	—	420
	Regione Meridionale Adriatica . . .				—	27 8	437	200	—	3025
	Foggia	San Severo	S. Giovanni Rotondo	ovina	—	20	—	20	—	—
	Benevento	Corretto	Marcone	»	—	174	—	65	—	109
	Caserta	Sora	Picinisco	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Settefrati	»	—	40	—	—	—	40
	Potenza	Melfi	Lavello	»	—	270	—	—	—	270
	»	Potenza	Potenza	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Genzano	»	—	36	—	—	—	30
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	960	—	85	—	815
	Palermo	Cefalù	Isnello	ovina	—	100	—	—	—	100
	Sicilia				—	100	—	—	—	100
Malattie infettive dei suini	*Torino*	Torino	Cumiano	—	—	9	—	—	2	7
	»	Pinerolo	Volpiano	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Benigno	—	—	3	—	—	—	3
	Piemonte				—	13	—	1	2	10
	Milano	Lodi	Zelo Buon Persico .	—	—	32	—	28	—	4
	»	»	Somma Lodigiano. .	—	—	30	—	—	—	30
	»	»	San Giuliano . . .	—	—	28	—	28	—	—
	Pavia	Pavia	Torre d'Isola	—	1	—	14	—	14	—
	»	»	Linarolo	—	—	1	—	—	1	—
	Mantova	Gonzaga	Motteggiano	—	—	2	—	—	—	2
	»	Revere	Quistello	—	—	3	—	—	—	3
	Lombardia				1	96	14	56	15	80
	Verona	San Bonifacio	Roncà	—	—	15	—	—	—	15
	»	Sanguinetto	San Pietro Morchio .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gazzo	—	—	—	1	1	—	—
	»	Legnago	Bevilacqua	—	—	—	1	1	—	—
	»	»	Cavarzere	—	—	1	—	1	—	—
	Veneto				—	17	2	4	—	15
	Parma	Parma	Velino	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	1	30	5	—	—	35
	»	Reggio Emilia	Cavriago	—	—	9	—	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Modena*	Modena	Modena	—	1	—	1	—	1	—
	»	Mirandola	Concordia	—	1	—	8	—	1	7
	»	»	Cavezzo	—	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Crespellano	—	1	5	2	—	1	6
	»	»	S. Giovanni Persic.	—	—	10	—	—	—	10
	Ferrara	Ferrara	Argenta	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	Bondeno	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Copparo	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Portomaggiore	—	1	—	1	—	1	—
	Emilia				6	67	18	2	5	98
	Pesaro	Urbino	San Lorenzo	—	—	1	—	—	—	1
	Ancona	Ancona	Arcevia	—	1	—	5	1	—	4
	»	»	Castelleone	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Castelplanio	—	—	3	—	1	2	—
	»	»	Cupramontana	—	—	17	1	—	2	16
	»	»	Iesi	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Monteroberto	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rosora	—	—	—	7	2	—	5
	Ascoli	Fermo	Grottammare	—	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Bettona	—	—	21	10	—	18	13
	Marche ed Umbria				4	44	26	4	27	39
	Roma	Velletri	Cisterna di Roma	—	—	18	—	—	3	15
	»	Viterbo	Canino	—	—	30	—	—	8	22
	»	»	Grotte di Castro	—	—	20	1	—	—	21
	»	»	Soriano nel Cimino	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vetralla	—	—	—	18	—	15	3
	Lazio				—	69	19	—	26	62
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	2	23	1	24	—
	Aquila	Cittaducale	Cittareale	—	—	—	2	—	2	—
	Campobasso	Campobasso	Petrella	—	—	15	2	2	2	13
	»	»	Campobasso	—	—	—	1	—	1	—
	»	Larino	Montecilfone	—	—	15	4	6	2	11
	»	»	Montorio	—	—	9	2	4	3	4
	»	»	San Giuliano	—	—	1	1	—	1	1
	»	»	Tavenna	—	—	3	7	3	3	4
	»	»	Campomarino	—	—	24	31	—	24	31

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 1 al 10 dicembre 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Campobasso*	Campobasso	Casacalenda	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Guglianesi	—	—	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Vieste	—	—	33	—	—	8	25
	»	San Severo	Celenza	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Torremaggiore	—	2	—	85	—	24	61
	»	»	Troia	—	—	1	—	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				2	107	161	16	98	154
	Avellino	Piedim. d'Alife	Quaglietta	—	—	22	3	—	20	5
	Potenza	S. Ang. Lom.	Nova Siri	—	—	1	3	—	2	2
	»	»	San Chirico Raparo	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Montalbano	—	—	8	—	—	2	6
	»	»	Accettura	—	—	—	70	—	66	4
	»	»	Goraguso	—	—	—	50	—	30	20
	»	»	Irsina	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Ferrandino	—	—	—	6	—	6	—
	»	»	Matera	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Tricarico	—	—	—	2	—	2	—
	»	Melfi	Bello	—	—	—	4	—	3	1
	»	»	Castelgrande	—	—	—	2	—	1	1
	»	Potenza	Banfi	—	—	—	5	—	1	4
	»	»	Tramutola	—	—	5	1	1	1	4
	Catanzaro	Catanzaro	Cardinale	—	—	20	4	15	1	8
	»	»	Roccabernarda	—	—	3	—	1	2	—
	Reggio Cal.	Reggio	Santo Stefano	—	—	—	7	—	2	5
	Regione Meridionale Mediterranea				—	59	165	17	147	60
	Catania	Catania	Biancavilla	—	1	—	7	—	7	—
	Sicilia				1	—	7	—	7	—

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o abbattuti	Restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	20	3	26	—	28	1
	ovina	—	—	3	—	3	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	20	3	29	—	31	1
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	6	—	6	—
Afta epizootica	bovina	284	8113	4165	4215	6	8057
	ovina	2	5	14	10	—	9
	suina	—	28	70	23	8	67
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	286	8146	4249	4248	14	8133

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 4 al 10 dicembre 1905	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Tubercolosi	bovina	8	—	23	—	23	—
Morva e farcino	equina	9	7	14	8	9	9
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	4	4	—	4	4
	equina	—	2	—	—	1	1
	—	—	6	4	—	5	5
Rogna	ovina	—	7688	437	285	—	7840
Malattie infettive dei suini	—	4	492	412	100	327	477
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	—	—	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 7 al 14 dicembre 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	7	12
Carbonchio ematico	11	12
Moccio e farcino	12	17
Vaiuolo	—	—
Rogna degli ovini	19	27
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino dei suini	46	131
Peste e setticemia dei suini	62	133
Esantema vescicolare	5	14
Rogna	26	27

In questo periodo tutti i paesi componenti l'Austria furono immuni da *peste bovina* e da *polmonera*.

Il Vorarlberg è immune da qualsiasi epizoozia.

MONTENEGRO — *Dal 1° al 10 dicembre 1905.*

MALATTIE	Comuni	Stalle o pascoli	Casi
Carbonchio ematico	2	2	2

GRAN BRETAGNA — *Dal 2 al 9 dicembre 1905.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	18	19
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	13	20
Rabbia	—	—
Rogna ovina	26	—
Mal rossino dei suini	25	(1) —

(1) Furono uccisi 132 suini come malati o stati esposti all'infezione.

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO.

MALATTIA	Cantoni	Località	Casi	uccisi
Dal 15 al 30 novembre 1905.				
Nessun caso di epizoozia.				
Dal 1° al 15 dicembre 1905.				
Rogna ovina	3	3	30	—

TIROLO — *Dal 4 al 10 dicembre 1905.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Scabbia	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Rabbia	1	1	1
Eczema vescicolare	1	1	1
Peste suina	1	2	40

BULGARIA. — *Dal 29 novembre al 7 dicembre 1905.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	1	1
Colera dei suini	—	—
Moccio equino	2	2
Vaiuolo ovino	1	6
Carbonchio ematico	—	—
Rogna ovina	1	1
Angina infettiva	1	1
Afta epizootica	4	26

SERBIA — *Dal 18 al 25 novembre 1905.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Rabbia	1	1	3	3
Moccio e farcino	—	—	—	—
Dal 25 novembre al 12 dicembre 1905.				
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	1	1	1	1
Carbonchio ematico	1	1	1	1

UNGHERIA — *Dal 6 al 13 dicembre 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	12	13
Rabbia	45	45
Moccio e farcino	20	20
Afta epizootica	41	207
Vaiuolo	80	108
Esantema vescicolare	13	13
Rogna degli ovini	78	91
Mal rossino dei suini	128	274
Setticemia dei suini	531	—

Peste bovina: Da essa sono in questo periodo immuni: l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

SVIZZERA — *Dal 4 al 10 dicembre 1905.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Carbonchio ematico	2	6	6	6
Moccio e farcino	1	1	1	1
Malattie infettive dei suini	7	8	16	27

SVIZZERA

—

La Legazione svizzera ha comunicato al Governo italiano con nota verbale del 16 corrente il seguente telegramma del Governo federale: « A cagione dell'afta epizootica nelle Provincie limitrofe d'Italia, è proibita fino a nuovo avviso ogni importazione di bestiame ad unghia fessa per l'ufficio di Chiasso, Strada e Brusata, compresovi il traffico rurale ».

IMPERO OTTOMANO

—

Amministrazione sanitaria

—

(Bollettino epizootico n. 27).

Costantinopoli, 4 dicembre 1905

SINOPE — *12 ottobre.*

Secondo un avviso delle autorità di Ayandjik, del 13 settembre scorso, il barbone è completamente cessato fra i bovini; e quello che esisteva nei dintorni di Sinope si è ristretto in alcuni villaggi del Nahié di Gherzé.

L'afta epizootica è completamente scomparsa a Boyabat.

(Relazione del medico sanitario).

BAGDAD — *6 novembre.*

La peste bovina era comparsa nel caza del Khorasran situato fra i caza di Bagdad e di Haneguine; e l'autorità informa che in seguito ai provvedimenti presi questa epizoozia è colà completamente cessata.

(Relazione del medico sanitario).

MERSINA — *15 novembre.*

La peste bovina già segnalata va decrescendo ad Arabli ed a Deniohrament, villaggi del distretto di Adana.

(Relazione del medico sanitario).

EGITTO

Consiglio sanitario, marittimo e quarantenario

Con decisione del 22 novembre p. p. della Commissione permanente sulla considerazione che, siccome risulta dalle comunicazioni ufficiali che dal 14 agosto p. p. in poi l'Egitto è immune dalla peste o tifo bovino, e che dal 12 ottobre in poi non fu più constatato un caso di barbone, è stato stabilito di sopprimere le annotazioni fatte sulle patenti e sui certificati sanitari riguardanti l'esistenza del tifo o peste bovina e del barbone nell'Egitto.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Il giorno 21 corrente fu attivato un servizio telegrafico pubblico nella stazione ferroviaria di Provaglio d'Iseo, ed il successivo giorno 22 fu attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo in San Chirico Nuovo, provincia di Potenza.

Roma, il 27 dicembre 1905.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO del Regno d'Italia

Obbligazioni della ferrovia Genova-Voltri
Legge 28 agosto 1870, n. 5858

Estinzione finale delle obbligazioni di 1ª emissione autorizzata con R. decreto 18 febbraio 1856

49ª estrazione del dì 11 dicembre 1905 delle obbligazioni di 2ª emissione

autorizzata con R. decreto 19 gennaio 1857

Numeri delle 127 obbligazioni di 1ª emissione, rimaste vigenti dopo la 49ª estrazione del 10 dicembre 1904 nella quantità stabilita dalla relativa tabella per la 50ª ed ultima quota di ammortamento, che diventano, senz'altro, rimborsabili al 1° gennaio 1906; intendendosi con ciò estinto quella parte del debito costituito dalla detta emissione.

22	36	74	78	100
158	190	192	220	244
272	288	296	352	400
404	409	430	431	443
480	484	486	521	528
559	592	660	667	682
695	696	700	723	726
727	750	755	790	701
813	858	926	943	971
1010	1016	1019	1024	1036
1038	1041	1046	1048	1050
1061	1091	1096	1100	1130
1146	1172	1201	1203	1243
1263	1296	1329	1341	1356
1363	1382	1412	1413	1420
1445	1469	1474	1488	1540
1580	1606	1608	1656	1670
1685	1697	1708	1741	1747
1750	1771	1787	1794	1797
1858	1859	1877	1886	1889
1900	1904	1905	1917	1953
1979	2042	2117	2152	2169
2178	2183	2204	2215	2230
2254	2261	2264	2276	2303
2309	2326	2353	2386	2390
2391	2413			

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso prive di cedole.

Numeri delle 159 obbligazioni di 2ª emissione, sorteggiate nella 49ª estrazione del 10 dicembre 1905, rimborsabili al 1° gennaio 1906.

3	52	75	82	107
110	140	162	182	185
205	226	212	247	279
281	282	340	355	387
417	420	431	466	517
561	589	595	619	636
664	730	771	811	822
850	883	905	923	939
953	959	965	975	1006
1063	1083	1102	1109	1138
1139	1163	1171	1178	1221
1224	1231	1246	1250	1258
1289	1293	1298	1321	1323
1343	1364	1374	1411	1412
1438	1455	1472	1490	1491
1521	1604	1610	1623	1641
1648	1651	1677	1711	1727
1778	1796	1812	1834	1841
1903	1947	1973	2037	2039
2115	2125	2129	2150	2165
2166	2186	2230	2233	2265
2270	2299	2300	2303	2329
2367	2370	2377	2402	2422
2426	2467	2482	2492	2500
2517	2536	2542	2557	2561
2575	2580	2588	2598	2629
2643	2700	2710	2719	2721
2724	2733	2740	2767	2774
2829	2838	2842	2870	2889
2924	2941	2951	3001	3026
3056	3066	3082	3100	3138
3178	3180	3185	3193	

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi:

Cedole { dal n. 99 scadenza 1° luglio 1906
al n. 100 scadenza 1° gennaio 1907.

Le Obbligazioni come sopra ammortizzate cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1905 e dal 1° gennaio 1906 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale nominale in L. 250 per ciascuna, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione generale, in seguito a regolare do-

manda, da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza con restituzione delle obbligazioni stesse munite delle suindicate cedole.

Al 1° gennaio 1907 scadrà anche la 50ª ed ultima quota di ammortamento della seconda emissione di obbligazioni (R. decreto 19 gennaio 1857) e da quel giorno le 167 obbligazioni rimaste vigenti dopo la 49ª estrazione del 10 dicembre 1905, diventeranno rimborsabili, nella stessa maniera di quelle della prima emissione (R. decreto 18 febbraio 1856), che, come è stato detto più sopra, diventano rimborsabili al 1° gennaio 1906.

In conseguenza, alla detta scadenza resta totalmente estinto il debito costituito dalle due emissioni di obbligazioni; come venne già annunziato con avviso a stampa in data 25 novembre corrente anno.

Roma, addì 11 dicembre 1905.

Per il Direttore Generale
ARNERIO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
VEGNI.

Visto, per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
GIULIA.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Numeri delle 233 obbligazioni della ferrovia di Cuneo (R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821, legge 5 maggio 1870, n. 5632), state sorteggiate nella 93ª estrazione del 15 dicembre 1905

N. 162 obbligazioni di 1ª emissione da L. 400 al 5 0[0.

(R. decreto 26 marzo 1855)

53	74	173	208	215
220	243	389	433	737
766	772	803	929	963
1156	1233	1280	1447	1831
1861	2056	2316	2391	2423
2541	2558	2587	2614	2626
2699	2843	2888	3111	3164
3291	3341	3384	3481	3583
3614	3676	3830	3891	3914
3983	3985	3994	4001	4070
4070	4189	4220	4224	4319
4330	4359	4399	4444	4747
4750	4811	4885	5003	5245
5314	5402	5428	5450	5461
5591	5641	5690	5713	5756
5760	5851	5877	5892	5961
6033	6141	6236	6496	6510
6528	6570	6587	6617	6707
6756	6945	6999	7084	7110
7155	7214	7223	7235	7379
7431	7503	7572	7707	7772
7899	7918	8042	8053	8110
8111	8117	8288	8290	8308
8315	8349	8375	8445	8451
8482	8551	8558	8645	8815
8823	8841	8947	8999	9069
9098	9285	9493	9537	9610
9624	9658	9751	9959	9975
9980	10102	10225	10264	10301
10326	10389	10549	10585	10592
10661	10671	10699	10745	10754
10770	10785	10841	10861	10866
10962	10992			

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole che non sono più pagabili in conto interessi cioè:

dal n. 102 — scadenza 1° luglio 1906
al » 120 — » 1° luglio 1915.

N. 71 obbligazioni di 2ª emissione da L. 500 al 3 0[0.

(R. decreto 21 agosto 1857)

87	224	363	789	882
1041	1313	1683	1718	1879
2113	2271	2482	2521	2643
3480	4080	4465	4565	4712
4796	5504	5592	5642	5688
5844	6171	6437	6526	6619
6665	6676	6695	7338	7484
7707	7747	7847	8055	8147
8195	8600	8858	9678	9732
9360	9873	9930	10037	10134
10359	10395	10906	11042	11233
11710	12263	12618	12666	12710
12747	13203	13600	13628	13722
13793	13915	14018	14830	14876
15364				

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole, che non sono più pagabili in conto interessi, cioè:

dal n. 98 - Scadenza 1° luglio 1906
al n. 122 - id. 1° luglio 1918.

Dal 1° gennaio 1906 avrà luogo il rimborso del capitale nominale delle obbligazioni come sopra estratte, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi in seguito a regolare domandaepas rod raisnte direttamente a questa Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle obbligazioni stesse munite delle cedole suindicate che non sono più pagabili in conto interessi, poichè le obbligazioni medesime cessano di fruttare interessi dal 31 dicembre 1905.

Roma, addì 15 dicembre 1905.

Per il direttore generale
ARNERIO.

Per il direttore capo della 5ª divisione
VEGNI.

V. per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
BODINI.

AVVERTENZE

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che

sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle sezioni di R. tesoreria e nell'Ufficio degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro, non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 767,531 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 55, al nome di Bertone *Emma*, *Lorenzo*, Felicita, Francesco, Costantino e Celesta fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Vignetta Clara, domiciliati in Osasco (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertone *Margherita-Felicita-Emma*, *Giovanni-Lorenzo*, Felicita, Francesco, Costantino e Celesta fu Francesco, minori, ecc. ecc., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 339,616 d'inscrizione sui registri della Direzione generale corrispondente al N. 156,676, della soppressa direzione di Napoli, per L. 25, al nome di Chiliberti Francesco di *Francesco*, domiciliato in Napoli, col vincolo per cauzione del titolare quale usciere del mandamento di Radicena, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiliberti Francesco di *Luigi*, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 dicembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.92 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 28 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

27 dicembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	106,14 83	104,14 83	104 19 17
4 % *netto*....	105,63 33	103,63 33	103,67 67
3 1/2 % *netto*.	104,64 44	102,89 44	102,93 25
3 % *lordo*....	73,25 —	72 05 —	72,67 01

CONCORSI

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso di concorso ai posti di perfezionamento all'estero, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 12 dicembre 1905, n. 288, a pag. 5736, là dove si legge che per la facoltà di filosofia e lettere il concorso è riservato agli studiosi di *filosofia* latina, deve dirsi: di *filologia* latina ecc.

E così nell'ultimo capoverso del detto avviso di concorso, invece di *Cambidge*, deve dirsi: *Cambridge*.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 16 novembre 1905, n. 3289, col quale i capi della Corte d'appello di Catania propongono che sia aperto in quel distretto un concorso per n. 10 posti di ufficiale giudiziario.

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 528 e 1, 2, 3, 6 e 7 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a dieci posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte di appello di Catania.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del giorno 1° febbraio 1906 al procuratore del Re nella cui giurisdizione risiede, la domanda su carta da bollo da L. 0.60, diretta al primo presidente della Corte di appello di Catania e corredata dei documenti legali da cui risulti:

1° aver compiuto l'età di anni 21 e non superata quella di anni 35;

2° essere cittadino del Regno;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° avere conseguito la licenza ginnasiale o di scuola tecnica in un Istituto tecnico o pareggiato;

5° essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;

6° non trovarsi in alcuno dei casi, per cui si è esclusi o non

si può essere assunto all'ufficio di giurato, ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937, (serie 2), modificata dal R. decreto 1 dicembre 1889, n. 6509;

7° non essere in stato d'interdizione o di fallimento.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

I concorrenti dovranno sostenere un esame scritto ed orale secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 9 e 10 aprile 1906 presso la Corte di appello di Catania e quella orale nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Dato a Roma, li 21 dicembre 1905.

Il ministro
FINOCCHIARO-APRILE.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le rivolte e gli scioperi che funestano varie città della Russia non impediscono al Governo di pensare all'attuazione delle riforme liberali concesse dallo Czar il 30 ottobre scorso.

Un nuovo *ukase* imperiale pubblicato ieri a Pietroburgo conferisce i diritti elettorali per le elezioni della Duma dell'Impero alle seguenti categorie di cittadini:

1. Proprietari sottoposti ad imposta quando posseggano la loro proprietà da almeno un anno.

2. Proprietari di imprese industriali soggetti ad imposta.

3. Persone che pagano la tassa di abitazione.

4. Le persone che pagano la tassa sulla industria.

5. Le persone il cui contratto di affitto per l'abitazione è in loro proprio nome.

6. Le persone che ricevono stipendio dallo Stato, dalle Zemstwos, dalle autorità municipali o dalle amministrazioni ferroviarie. Queste persone hanno pure diritto di prender parte alle conferenze degli elettori urbani.

7. Gli operai delle fabbriche il cui personale operaio comprende almeno 50 persone, i quali hanno diritto d'inviare mandatari nelle riunioni elettorali nelle seguenti proporzioni: gli operai di fabbriche il cui personale operaio in totale è compreso fra 50 e 1000 operai manderanno un delegato; quelli delle fabbriche il cui personale supera il migliaio ne manderanno uno per ogni mille. Questi delegati parteciperanno alla scelta degli elettori propriamente detti.

La Duma dell'Impero potrà tenere la sua prima seduta appena il Senato avrà pubblicato una lista che comprenda almeno la metà dei membri dell'assemblea.

Lo Czar ha ordinato che si facciano le elezioni e che a questo scopo il ministro dell'interno prenda misure perchè la Duma dell'Impero possa riunirsi al più presto possibile e pubblichi le istruzioni speciali in vista della formazione delle liste elettorali.

* * *

Le potenze non hanno ancora deciso sulla domanda del Governo spagnuolo che la conferenza per gli affari del Marocco si tenga a Madrid piuttosto che ad Algesiras, come desidera la Germania e come vuole il Sultano del Marocco.

Il *Figaro*, parlando delle possibili complicazioni che si possono verificare alla conferenza, dice di poter dichiarare, sulla fede di informazioni attendibili, che la tensione nelle relazioni internazionali è effettivamente diminuita.

Vi saranno bensì alla conferenza ancora molte difficoltà da vincere nei particolari, e purtroppo sorgeranno anche altre nuove vertenze che indurranno la Francia ad assumere anche in avvenire un contegno altrettanto prudente quanto energico, ma alla conferenza i rappresentanti della Francia e della Germania, da fedeli interpreti dei loro Governi, manifesteranno il sincero desiderio di riconciliazione e di pace. Questo sarà il loro incarico formale. La conferenza sarà forse più breve di quel che in origine si credeva; anzichè due mesi, essa durerebbe soltanto quindici giorni. Come da parte dell'Imperatore Guglielmo, così anche dal Ministero francese degli esteri, si esprimerà il desiderio di veder chiusa al più presto, nella forma più cortese, la questione marocchina così inabilmente suscitata da Delcassé.

* * *

Il movimento in Germania per ottenere il suffragio universale aumenta, ed una parte della stampa tedesca si mostra vivamente preoccupata dell'annunzio di grandi dimostrazioni che i socialisti intendono fare il 21 gennaio p. v. per chiedere il suffragio universale alla Dieta prussiana.

La *Gazzetta di Colonia* rileva che gli anarchici hanno deliberato di prendere parte attiva a questi assembramenti.

La *National Zeitung* scrive:

« Certo in questi comizi vi saranno molte migliaia di persone. I capi non avranno coraggio di eccitare le masse in istrada, ma chi ci garantisce che le masse non faranno da loro? Abbiamo a Berlino una plebaglia di molte migliaia di persone, lieta di associarsi ai partigiani fanatici della rivoluzione. Perciò *caveant consules* finchè sono in tempo ».

* * *

I giornali americani commentano il nuovo trattato fra la Cina ed il Giappone e dicono che tutte le informazioni che si hanno su di esso provano l'evidente successo ottenuto dall'Impero del Sole Levante nei suoi negoziati con la Cina. Si pretendeva giorni fa che le trattative fossero interrotte e che la Cina si rifiutasse di accettare le pretese del Giappone. Benchè nel corso delle trattative fossero sorte realmente difficoltà fra i due Governi, il Giappone riuscì a vincerle tutte. Con la supremazia virtualmente ottenuta in Corea, con le concessioni concernenti il Liaotung, col diritto di costruire una ferrovia attraverso la Manciuria meridionale, che congiunga Mukden con Antung sul fiume Yalu, e con i diritti concessigli sulla ferrovia cinese da Niu-Ciuang al Cao-pan-tsè, il Giappone è diventato, scrivono i detti giornali, il vero dominatore della Manciuria e l'arbitro assoluto delle sorti dell'Estremo Oriente ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. RR. il principe Danilo e la principessa Militza del Montenegro, ricevuti da alcuni personaggi della R. Casa, giunsero ieri sera in Roma.

In vettura di Corte, le LL. AA. si recarono al Quirinale.

Nei Ministeri. — S. E. il ministro delle finanze, on. Vacchelli, ha inviato agli intendenti di finanza il seguente dispaccio:

« Nell'assumere la direzione del Ministero delle finanze, alla quale fui chiamato dalla fiducia di S. M., invio un saluto ai dipendenti funzionari, sicuro di poter fare largo assegnamento sulla loro intelligente, premurosa e fidata cooperazione ».

Il ministro, firmato: « VACCHELLI ».

All'Ambasciata d'America. — Le vaste e ricche sale dell'appartamento principesco del palazzo Del Drago in via Quattro Fontane erano, ieri sera, sfolgoranti di luce e gremite di una folla elegantissima appartenente all'aristocrazia del nome, dell'arte, della politica ed al Corpo diplomatico.

Le signore numerosissime, in sfarzosi abbigliamenti, si mischiavano agli uomini in uniformi o in abito nero con decorazioni.

S. E. il sig. White e la sua gentile signora davano il loro gran ricevimento per le presentazioni e queste erano fatte da due mastri di cerimonie della R. Corte.

Bellissimo il gruppo di generali, ufficiali superiori dell'esercito italiano uniti ai numerosi ufficiali stranieri addetti alle Ambasciate e Legazioni estere.

I membri del Corpo diplomatico, con le loro signore, erano al completo.

Intervennero le LL. EE. il presidente del Consiglio dei ministri, on. Fortis, i ministri onorevoli Finocchiaro-Aprile, marchese di San Giuliano e conte Malvezzi, i cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, Visconti-Venosta e Finali, il conte Giannotti, prefetto di palazzo, il generale Brusati, primo aiutante di campo di S. M. il Re ed altre notabilità.

Una orchestrina eseguì un programma di scelti pezzi musicali.

Fu servito agli invitati un suntuoso *buffet*.

Il ricevimento, veramente splendido ed i cui onori di casa furono fatti con squisita cortesia dalle LL. EE. l'ambasciatore e l'ambasciatrice, ebbe termine dopo la mezzanotte.

Consiglio dell'emigrazione. — Il Consiglio dell'emigrazione, radunatosi il giorno 23 settembre, sotto la presidenza dell'on. Luigi Luzzatti, e presenti gli onorevoli Bodio, Pantano, Dal Verme, Merlani, il direttore dell'ufficio del lavoro prof. Montemartini e il rappresentante del Ministero della marina comm. Bruno, sentite le comunicazioni del commissario generale dell'emigrazione ammiraglio Reynaudi, dopo ampia discussione, ha prese le seguenti deliberazioni:

1° ha autorizzato il Commissariato a trattare per l'acquisto di locali in Genova e in Palermo da adibirsi a ricoveri per gli emigranti;

2° ha fatto voti perchè siano compiuti nel più breve termine possibile gli studi per costruire il ricovero, già progettato in Napoli;

3° ha approvato in massima il progetto del commissariato per erigere nel porto di Messina una tettoia a riparo degli emigranti al loro imbarco e costruire un edificio per le disinfezioni, la vaccinazione, le visite e il deposito del bagaglio degli emigranti;

4° ha dato parere per un largo Contributo del fondo per la emigrazione, sotto determinate condizioni, all'erigendo spedale italiano in Nuova York;

5° ha, infine, rimandato ad altra prossima adunanza la discussione su alcune proposte di modificazione alla legge sull'emigrazione.

Atti di notorietà. — Il sindaco di Roma, con pubblico manifesto, avvisa che con il 1° del prossimo gennaio tutti gli atti di notorietà, che finora si rilasciavano dall'ufficio in via Poli, 54, eccettuati quelli per uso militare, che continueranno a richiedersi al predetto ufficio, verranno compilati esclusivamente nelle Delegazioni.

I cittadini dovranno quindi rivolgersi per tali atti alla delegazione nella cui giurisdizione essi abitano.

I merletti Jesurum. — Il comm. Michele Jesurum, neo cavaliere del merito del lavoro, con larghi inviti alla parte eletta della cittadinanza, inaugurò ieri i suoi magazzini in piazza di Spagna, filiali dei magnifici ed importanti negozi di Venezia.

Numerose signore si trattennero parecchio in quelle sale, elegantemente messe, ammirando i prodotti di pizzi e di merletti delle varie scuole da lui create nell'estuario Veneto per la manifattura dei merletti e che rappresentano giustamente una gloria dell'industria italiana.

Si notavano specialmente i pizzi per guarnizione di abiti, i bellissimi ventagli ricamati a mano e tanti altri merletti a fuselli ed a mano che rivaleggiano, con successo, con i pizzi di Valenciennes e di Bruxelles.

Il comm. Jesurum con i suoi figliuoli, faceva gli onori di casa con squisita cortesia, dando spiegazioni sulla industria e sulla fabbricazione dei vari merletti e distribuendo cartoline illustrate raffiguranti una delle sale della manifattura di Burano.

La quinta esposizione d'arte culinaria. — Alla sezione romana della federazione cuochi, camerieri ed affini, iniziatrice di tale esposizione, sono pervenuti i seguenti premi: medaglia d'oro di S. M. il Re — medaglia d'argento dorato e due d'argento del Ministero d'agricoltura industria e commercio — quattro medaglie d'argento della Camera di commercio — medaglia d'oro dell'Associazione movimento forestieri — medaglia d'oro dell'Associazione fratellanza e M. S. fra albergatori, trattori, cuochi e camerieri — pentola artistica dell'Associazione della stampa — medaglia d'argento dorato della direzione del giornale *Il Messaggero della cucina*.

A giorni sarà distribuito il programma a stampa.

Marina mercantile. — Il giorno 25 il piroscafo *Mendoza*, del Ll It., partì da Rio Janeiro per Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Venezuela*, della Veloce, proveniente da Genova e dai porti dell'America centrale giunse a Colon, da dove proseguì per Porto Limon.

ESTERO.

Esposizione internazionale di economia domestica ad Anversa. — Una Esposizione internazionale, consacrata alla economia domestica, avrà luogo l'anno prossimo ad Anversa, in aprile o maggio, nei locali di estate della Società Reale dell'Armonia.

Organizzata sotto la protezione del Governo, della Provincia e della città, questa Esposizione avrà certo un grande successo come hanno ottenuto le esposizioni internazionali, precedentemente tenute nella metropoli commerciale belga.

L'Esposizione sarà divisa in questi gruppi:

Alimentazione — Igiene — Salvataggio — Vestiari ed accessorî — Arredamento di case, mobili ed accessorî — Elettricità — Piccoli utensili — Caccia e pesca — Sport — Colonie — Industrie diverse — Letteratura.

L'amministrazione dell'Esposizione è stabilita Boulevard Leopold, n. 104, Anversa (Belgio).

Una linea telefonica sotterranea negli Stati Uniti. — La *Elektrotechnische Zeitschrift* informa che la « American Telephone and Telegraph Company », ha deciso di rendere sotterranea l'attuale linea telefonica aerea che mette in comunicazione New York con New Hawen. La distanza fra queste due località è di circa 130 chilometri.

Cablotelegrafia. — L'*Electrical World* informa che i due scienziati inglesi Lodge e Muirhead stanno facendo esperimenti per aumentare il coefficiente di trasmissione dei cavi telegrafici a mezzo delle correnti oscillatorie. A tale uopo essi producono le scariche oscillatorie in un circuito locale nel quale è inserito un rocchetto di induzione ed un condensatore. Le onde della corrente vengono introdotte nel cavo o a mezzo della inserzione immediata di una parte del circuito locale, oppure a mezzo del

rocchetto d'induzione. La scarica del condensatore avviene a mezzo dell'abbassamento di una chiave.

La linea dal Nilo al Mar Rosso. — Il *Graphic* di Londra dà interessanti particolari sul completamento della linea dal Nilo al Mar Rosso.

Questa ferrovia fu cominciata in agosto 1904, ed il 15 ottobre 1905 venne completato l'ultimo tronco da Suakin ad Atbara. La distanza da Atbara a Suakim è di 307 miglia e da Kartum ad Alessandria 1480 miglia, cosicchè Kartum è ora circa 1000 miglia più vicino al mare che non prima. A causa delle difficoltà incontrate dai bastimenti all'entrata del porto di Suakim, il termine della linea principale sarà a Port Sudan sulla costa del Mar Rosso a circa 30 miglia al nord di Suakim.

La linea fino a Port Sudan è ora quasi finita e si stanno costruendo degli splendidi lavori portuari, i quali, quando saranno ultimati, faranno di Port Sudan una bella città.

La linea Nilo-Mar Rosso la quale, come la linea di Sudan, è dello scartamento di un metro, corre, per le prime 130 miglia attraverso lo sterile deserto; ma in seguito la contrada diventa più fertile e montagnosa, sinchè a circa 60 miglia da Suakim (a Sinkat) la linea è a circa 1000 metri sul livello del mare.

Da Sinkat la linea discende con una grande pendenza a Suakim, il cui clima caldo ed umido subentra all'aria asciutta e frizzante della montagna.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BREST, 26. — Il vapore inglese *Cormoran*, diretto da Nantes a Glascow, con carico vario, si è perduto ieri sulle roccie presso Penmarc.

L'equipaggio composto di sedici uomini, fu salvato da un battello di salvataggio.

INNSBRUCK, 27. — Scosse di terremoto in senso ondulatorio, in direzione nord-ovest, sono state avvertite nella valle di Montafon lunedì sera alle 0.15 e martedì mattina alle ore 1.30.

BERLINO, 27. — Il *Berliner Tageblatt* e la *Vossische Zeitung* fanno l'elogio del nuovo ministro degli esteri italiano, onorevole marchese di San Giuliano, rilevando che egli è un convinto sostenitore della triplice alleanza.

BERLINO, 27. — Il comandante dell'incrociatore *Thetis* telegrafa che il tenente Pollmann ha sostenuto l'8 corr. un combattimento a Utende, nel quale il nemico ha avuto 14 morti ed il 15 corr. un combattimento a Kidururi, nel quale il nemico ha avuto 51 morti.

BUKAREST, 27. — *Camera dei deputati.* — Philipescu, di opposizione, critica vivamente lo stato in cui si trova l'esercito rumeno.

Il ministro della guerra risponde vigorosamente che l'esercito si trova all'altezza della sua missione ed è capace di affrontare ogni eventualità; esso sarà ampiamente provveduto di tutto ciò di cui abbisogna mediante i crediti già stanziati in bilancio.

Il ministro aggiunge che la Rumania ha potenti amici in Europa.

VIENNA, 27. — A proposito delle notizie secondo le quali la posizione di Witte sarebbe scossa, la *Politische Correspondenz* è informata da fonte eccellente da Pietroburgo che la posizione di Witte è ora invece completamente consolidata. Witte gode la piena fiducia dello Czar e non ha nulla da temere da parte di una pretesa congiura di Corte, perchè ciò che è specialmente notevole è che il ministro di Corte, Fredericks, il granduca Nicola Nicolaievich ed Ignatiew sono i migliori amici del presidente del Consiglio.

PIETROBURGO, 27 — Ieri a Mosca hanno continuato fino alle 4 pom. combattimenti fra i rivoluzionari che facevano fuoco dalle finestre e le artiglierie che bombardavano le case.

Pattuglie armate di rivoluzionari percorrono le vie: tuttavia i rivoluzionari manifestano la loro stanchezza. I contadini e gli operai saccheggiano la città ed inalzano barricate nei sobborghi.

ODESSA, 26. — Lo sciopero generale è cominciato.

In un combattimento fra soldati e operai presso la stazione di Kasatin (Governo di Kieff) vi sono stati 6 morti e 15 feriti.

Gli arresti continuano a Saratoff.

PIETROBURGO, 27. — Si spera che l'ordine pubblico sarà ristabilito in un paio di giorni a Mosca, ove sono giunti ieri nuovi rinforzi di truppe con cannoni.

Continuano le uccisioni di agenti di polizia in vari quartieri operai di Pietroburgo.

MADRID, 27. — La *Gaceta* pubblica un decreto che ordina l'applicazione ai prodotti italiani della tariffa generale doganale.

ADIS-ABEBA, 27. — L'Imperatore Menelik partirà per il nord dell'Abissinia.

Il ministro d'Italia e gli altri ministri europei si preparano ad accompagnarlo.

PIETROBURGO, 27. — Un reggimento di granatieri, che si era recentemente ammutinato, combatte ora fedelmente ed energicamente gli insorti.

Gli operai delle officine ferroviarie di Karkow, che hanno tentato di marciare contro la prigione per liberare i prigionieri politici arrestati recentemente, sono stati dispersi dalle truppe che hanno circondato 2500 operai riuniti nelle officine Helferich ed hanno bombardato le officine. Gli assediati si sono arresi, dopo aver avuto un centinaio di feriti.

In un altro quartiere della città, la folla non avendo compresa l'intimazione che le era stata fatta di disperdersi, le truppe hanno sparato uccidendo due passanti e ferendone otto. I negozi sono chiusi.

Un ragazzo ha lanciato una bomba in mezzo ad una pattuglia di cosacchi. Parecchi di essi sono rimasti uccisi o feriti.

A Pietroburgo lo sciopero diminuisce.

PIETROBURGO, 27. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* pubblica le seguenti notizie da Karkow:

Lo sciopero generale è cominciato il 25 corrente.

L'artiglieria sparò due colpi contro la fabbrica Helpresch, ove gli operai si erano rinchiusi, atterrandone i muri. Gli operai della fabbrica di locomotive accorsero per unirsi ai compagni e gettarono due bombe.

Anche alla stazione centrale avvennero conflitti armati.

Secondo notizie ufficiali vi sarebbero stati 9 morti e più di 200 feriti. Sono stati operati 138 arresti.

Durante la notte sono avvenuti disordini.

La stessa Agenzia ha da Odessa:

Lo sciopero generale è scoppiato ieri. Persino i farmacisti si sono messi in sciopero.

Al porto il lavoro è cessato. Le navi a vapore non partono. La circolazione dei treni merci è interrotta; i treni viaggiatori giungono fino a Chwerinki.

I lavoratori del porto hanno deciso di proteggere la popolazione in caso di disordini.

Alla stazione Kasatine vi è stato un conflitto fra gli operai e la truppa. Sei impiegati ferroviari rimasero uccisi e una quindicina feriti.

PIETROBURGO, 27. — Secondo informazioni ufficiali sono oggi in sciopero 74 tra fabbriche ed officine con 44,385 operai, fra cui le officine di Putilow e Newsky. Parecchie officine sono state chiuse dai proprietari.

TIFLIS, 27. — I mussulmani e gli armeni hanno concluso la pace. Continua però lo sciopero degli impiegati delle poste, che da ieri si è mutato in sciopero generale. I socialisti cercano d'impadronirsi delle ferrovie; la circolazione dei treni è ridotta al

minimo. In altre località del Caucaso avvengono combattimenti nelle vie fra socialisti e cosacchi.

PIETROBURGO (Via Eydtkuhnen), 27. — I dragoni ed i cosacchi della guarnigione di Mosca, esausti dalle fatiche, sono esasperati contro gli insorti, che resistono disperatamente.

Il numero delle vittime è molto aumentato, soprattutto fra gli insorti, a causa del fuoco ininterrotto di fucileria e di artiglieria, durante parecchie ore, specialmente contro le barricate.

Gli insorti combattono con questo sistema: attaccano, sparano, si disperdono e poi ricominciano, per stancare così le truppe.

Gli insorti approfittano della notte per ricostruire numerose barricate, fossati e sbarramenti mediante fili di ferro, che accerchiano il centro della città, il quale è sottratto così all'azione della forza armata; si impadroniscono delle slitte e delle armature delle case in costruzione; tagliano gli alberi, tolgono i sedili dei *boulevards* per impiegarli nelle barricate e sparano da molte case, che le truppe poscia bombardano.

In un punto venti gendarmi furono accerchiati e feriti. In parecchi altri punti si verificarono vere battaglie con cannoni e mitragliatrici che spazzavano le strade.

Ieri sera l'artiglieria aveva demolito tutte le barricate: il fuoco della fucileria rallentava.

La città, immersa in un completa oscurità, era deserta e sembrava morta. Si prevede che la lotta ricomincierà oggi.

PIETROBURGO, 27. — Gli insorti di Mosca cercano soprattutto di impadronirsi del palazzo di città, del palazzo di giustizia e della stazione ferroviaria della linea Mosca-Pietroburgo.

In seguito ai numerosi assassinî di agenti di polizia, questi hanno ricevuto ordine di portare abiti borghesi.

La circolazione per le vie è proibita.

Le ferrovie funzionano regolarmente a Pietroburgo, ove tutto è calmo. Su numerose linee della provincia si sciopera. Lo sciopero generale è cominciato a Vilna, Kostroma e Taganrog. Numerose città della provincia, in seguito ai disordini, sono state dichiarate in stato d'assedio.

La maggior parte dei *restaurants* di Pietroburgo sono chiusi, a causa dello sciopero del personale.

La ripresa del lavoro nelle fabbriche e nelle officine di Pietroburgo è attesa per domani.

Il reggimento degli ussari della guardia è giunto per rinforzare la guarnigione.

Sono state inviate ai governatori delle provincie grandi provviste di munizioni.

LISBONA, 28. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Luciano De Castro, presidenza del Consiglio, senza portafoglio — Eduardo Coelho, interno — Villaça, affari esteri — Montenegro, giustizia — Penha Garcia, finanze — Colonnello Mathias Nunez, guerra — Moreira, marina — Antonio Cabral, lavori pubblici.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 dicembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.7.
Umidità relativa a mezzodì	60
Vento a mezzodì	E.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 12 5
	minimo 5 0
Pioggia in 24 ore	mm. 8 3.

27 dicembre 1905.

In Europa: pressione massima di 769 sul Jonio, minima di 735 su Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 8 mm. in Sardegna; temperatura aumentata, nebbie e qualche pioggiarella al nord e centro.

Barometro: minimo di 7[illegible]3 al nord-Sardegna, massimo a 769 sull'Jonio.

Probabilità: cielo [illegible] estremo sud, nuvoloso altrove con alcune pioggie; venti moderati o forti del 1° quadrante al nord, del 2° altrove; Tirreno agitato.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno e della Sardegna, di alzare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 dicembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	11 9	6 1
Genova	piovoso	calmo	12 3	7 6
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	5 5	— 0 6
Torino	coperto	—	2 2	— 1 0
Alessandria	coperto	—	— 0 8	— 1 9
Novara	nebbioso	—	0 5	— 6 0
Domodossola	coperto	—	7 5	— 3 2
Pavia	coperto	—	— 0 2	— 1 6
Milano	coperto	—	0 2	— 2 4
Sondrio	sereno	—	4 9	— 1 7
Bergamo	nebbioso	—	5 9	0 5
Brescia	3/4 coperto	—	0 4	— 2 0
Cremona	piovoso	—	— 0 4	— 2 2
Mantova	nebbioso	—	0 9	— 5 0
Verona	nebbioso	—	— 1 3	— 2 5
Belluno	—	—	—	—
Udine	3/4 coperto	—	5 2	2 3
Treviso	coperto	—	4 0	— 0 5
Venezia	coperto	calmo	2 7	— 0 5
Padova	coperto	—	2 6	— 1 2
Rovigo	coperto	—	— 0 7	— 3 0
Piacenza	nebbioso	—	— 0 1	— 3 8
Parma	coperto	—	— 0 8	— 4 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	— 0 6	— 2 1
Ferrara	nebbioso	—	— 0 3	— 4 7
Bologna	nebbioso	—	— 0 2	— 4 4
Ravenna	nebbioso	—	3 4	— 4 0
Forlì	coperto	—	— 1 0	— 4 8
Pesaro	nebbioso	calmo	5 0	0 0
Ancona	coperto	calmo	10 7	2 8
Urbino	1/4 coperto	—	7 5	3 6
Macerata	coperto	—	10 1	3 9
Ascoli Piceno	sereno	—	9 0	1 0
Perugia	coperto	—	6 8	4 2
Camerino	3/4 coperto	—	7 7	3 0
Lucca	coperto	—	8 1	3 5
Pisa	1/2 coperto	—	12 8	3 2
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	12 7	5 0
Firenze	caliginoso	—	7 4	2 0
Arezzo	3/4 coperto	—	5 2	1 0
Siena	3/4 coperto	—	7 2	3 3
Grosseto	3/4 coperto	—	10 0	1 0
Roma	coperto	—	10 2	5 0
Teramo	sereno	—	8 6	4 8
Chieti	3/4 coperto	—	8 4	3 5
Aquila	1/4 coperto	—	7 7	0 3
Agnone	1/2 coperto	—	10 0	0 9
Foggia	sereno	—	12 4	1 9
Bari	nebbioso	calmo	11 5	3 0
Lecce	nebbioso	—	13 0	5 4
Caserta	coperto	—	13 2	6 4
Napoli	1/2 coperto	calmo	12 4	8 6
Benevento	nebbioso	—	11 2	— 0 8
Avellino	1/4 coperto	—	8 8	2 4
Caggiano	sereno	—	7 4	3 2
Potenza	sereno	—	7 [illegible]	[illegible]
Cosenza	sereno	—	10 5	[illegible]
Tiriolo	sereno	—	7 4	[illegible] 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	15 3	9 [illegible]
Trapani	3/4 coperto	calmo	15 7	9 4
Palermo	1/4 coperto	calmo	16 1	4 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 0	12 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	14 0	13 0
Messina	sereno	calmo	16 1	8 0
Catania	3/4 coperto	calmo	15 0	4 7
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	14 2	7 3
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	14 0	3 0
Sassari		—	18 8	5 8

Direttore: G. B. Ballesio — Tipografia delle Mantellate — Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*